



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

1 C.D. "MANCINI"

TAAE040001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "MANCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4816/U** del **11/12/2018** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2022** con delibera n. 130*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Crispiano è chiamata "La città delle 100 masserie" per la presenza di numerose masserie nel territorio. Queste strutture produttive sono il retaggio di un'economia agricola estensiva praticata fino alla metà del secolo scorso.

La nascita, negli anni '60, del polo industriale siderurgico di Taranto, ha stravolto il tessuto produttivo locale determinando, un repentino abbandono delle attività lavorative tradizionali. L'agricoltura è divenuta un'occupazione da tralasciare del tutto, lasciando incolti terreni produttivi, o alla quale dedicarsi nel tempo libero dalla "fabbrica" senza alcuna pretesa di redditività.

Da diversi anni, però, la crisi della grande industria ha creato forte disagio socio - economico con la chiusura di aziende piccole e medie dell'indotto, con il ricorso a cassa integrazione e mobilità e, non ultimo, con il passaggio dell'azienda dalla gestione ILVA a quella ACCIAIERIE D'ITALIA con tutte le incertezze derivanti dal cambiamento.

La scelta industriale ha portato all'inquinamento di un territorio privilegiato dal punto di vista paesaggistico e di salubrità, il cui scotto la popolazione paga e pagherà negli anni a venire.

Nonostante questo quadro , complessivamente negativo, recentemente si assiste ad una maggiore presa di coscienza delle potenzialità del territorio e della possibilità di un'inversione di tendenza relativamente alle scelte di economia locale. Rinascono aziende agricole e zootecniche che sperimentano attività produttive biologiche e biodinamiche, puntando alla valorizzazione di eccellenze agroalimentari tipiche, moltiplicando, in tal modo, esperienze di ristorazione ed ospitalità legate al territorio.

In questi ultimi due anni il Comune di Crispiano si è distinto per l'impegno nelle politiche di sviluppo sostenibile del territorio risultando nel 2022 primo Comune della Puglia ad aderire alla "Rete dei Comuni Sostenibili" che affiancherà l'Amministrazione comunale nel cammino verso il raggiungimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibili definiti dalla Repubblica Italiana. Attraverso gli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente e il coinvolgimento di alcune aziende locali, la sfida del futuro è aumentare la qualità della vita dei cittadini su



tutti gli ambiti della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La conoscenza delle peculiarità ,anche produttive, del territorio, è un elemento essenziale del percorso educativo del Circolo che, nella quota spettante al curricolo locale, ne fa da alcuni anni argomento di studio ed approfondimento nell'ottica della conoscenza e della salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni locali e del loro recupero.

I nostri studenti provengono, per lo più ,da famiglie con un forte radicamento nel territorio e sono circondati da una solida rete di legami affettivi.

Risultano monoreddito buona parte dei nuclei famigliari di provenienza degli alunni e l'attività lavorativa dei genitori è, spesso, legata al già citato polo industriale ed alle aziende che orbitano intorno ad esso.

Un significativo numero di padri si sposta per lavoro. Si creano, perciò, famiglie di fatto mono-genitoriali.

La popolazione giovanile non trova risposta al bisogno occupazionale e molti dei/le ragazzi/e più brillanti prendono la strada dell'emigrazione in ambito nazionale ed internazionale.

La crisi che si trascina da alcuni anni crea situazioni di insicurezza ed un aumento dei casi di disagio economico.

L'emergenza epidemiologica ha messo maggiormente in risalto situazioni già precarie e delineato scenari di difficoltà specialmente per le famiglie legate all'economia dei servizi, del commercio e del terzo settore .

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti provengono, per lo più da famiglie con un forte radicamento nel territorio. Tale radicamento crea un'ampia rete di legami affettivi che consente di rispondere alle esigenze dei diversi membri del contesto familiare allargato, potendo contare sull'aiuto di più persone (nonni, zii ma anche vicini di casa). Nel territorio sono altresì presenti un significativo numero di famiglie di cittadinanza non italiana (1,1% della popolazione residente) la cui integrazione sociale, in divenire, risulta ancora poco sviluppata. La scuola, nei precedenti anni scolastici, ha attivato percorsi di integrazione e mediazione culturale assumendo, gradualmente, modalità comunicative, sociali e



relazionali inclusive.

Vincoli:

Risultano monoreddito buona parte dei nuclei familiari di provenienza degli alunni e l'attività lavorativa dei genitori é ,spesso, legata alle aziende presenti nel vicino polo industriale di Taranto. La crisi che si trascina da alcuni anni ha portato ad un aumento dei casi di disagio economico a cui si aggiungono gli effetti socio economici determinati dalla recente pandemia da Covid - 19 per cui molte persone hanno perso il lavoro. Un significativo numero di padri si sposta, per lavoro, fuori regione lasciando il carico della gestione familiare sulle spalle delle madri che svolgono il più delle volte solo lavoro casalingo. Nel contesto sociale di Crispiano risultano ancora molto diffusi stereotipi di genere sui quali la scuola cerca di incidere con la progettazione e la conduzione di specifiche attività, anche in collaborazione con le agenzie sociali del territorio. Sono presenti nel territorio alcune famiglie in situazione di particolare disagio socio- economico che nell'ultimo anno si é significativamente aggravato a causa delle ultime vicende sulla pandemia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

1 C.D. "MANCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEEO40001
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 1 CRISPIANO 74012 CRISPIANO
Telefono	0998110835
Email	TAEEO40001@istruzione.it
Pec	taee040001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdmancini.edu.it

Plessi

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA04001R
Indirizzo	VIA MICHELANGELO CRISPIANO 74012 CRISPIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Michelangelo 38 - 74012 CRISPIANO TA

CORSO UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA04003V
Indirizzo	CORSO UMBERTO CRISPIANO 74012 CRISPIANO



Edifici

- Corso UMBERTO - VIA CACACE 4 - 74012 CRISPIANO TA

MANCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEEO40012
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 1 CRISPIANO 74012 CRISPIANO
Numero Classi	22
Totale Alunni	431

Approfondimento

LA SCUOLA PRIMARIA

La prima scuola del villaggio fu nel 1877 una pluriclasse sperimentale, affidata al maestro Pietro Gorgone.

Col passare del tempo gli alunni aumentarono e le classi trovarono sede lungo Corso Umberto, di fronte all'abitazione del primo sindaco di Crispiano, Pasquale Mancini. I locali comprendevano un androne, il portone, con annesso un cortile e l'accesso alle varie aule del piano terra e al piano rialzato.

Nel 1922 il Comune di Crispiano aveva deciso la costruzione di un edificio scolastico adeguatamente ampio e si cominciò con la ricerca del suolo, incaricando l'ing. Carlo Natale del progetto, che fu redatto e presentato nel 1932.

Successivamente si acquistò il suolo su cui fu costruito, finalmente, l'edificio scolastico che ospita la scuola primaria "P.Mancini" e che tuttora ammiriamo maestoso, compatto e



ben strutturato, a metà strada tra la parte antica e quella moderna di Crispiano, in un ampio contesto di verde naturale.

Questo edificio si presenta con la pianta perimetrale a forma di "M". Le aule sono luminose, i corridoi sono ampi e gli spazi ben attrezzati.

Il plesso è dotato di laboratori, biblioteca, sala docenti e aula magna. Sono presenti ambienti polifunzionali tra cui infermeria per emergenze sanitarie.

La palestra coperta ristrutturata a luglio del 2020 è uno dei fiori all'occhiello della scuola.

Gli spazi esterni alla scuola sono stati allestiti con attrezzature che possono consentire lo svolgimento di attività ludico-sportive all'aperto : una rete mobile per la pallavolo, canestri per basket e minibasket, reti mobili per gioco calcio e calcetto, una arrampicata, un gioco della campana e percorsi ad ostacoli.

Le uscite di emergenza laterali all'edificio, attualmente sono utilizzate come ingresso e uscita per evitare assembramenti, come da deliberazione del Consiglio di Istituto.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia del Circolo vanta strutture ampie e attrezzate che la rendono particolarmente accogliente e adatta alla piccola utenza.

Divenuta statale nel 1970, essa è ubicata attualmente in due plessi denominati rispettivamente "Corso Umberto" e "Gianni Rodari", dislocati in due zone del paese.



PLESSO "GIANNI RODARI"

Il plesso "Gianni Rodari" è situato alle spalle della Direzione Didattica "P.Mancini" ed in prossimità della scuola secondaria di primo grado "F. Severi". Ospita 5 sezioni in aule luminose, dotate ciascuna di servizi igienici e una piccola infermeria. Vi è un ampio salone utilizzato per attività di intersezione, di motricità o per le rappresentazioni ufficiali.

La struttura è, altresì, dotata di spazi all'aperto: un piccolo piazzale, un giardino utilizzato per esperienze di educazione ambientale e varie aiuole che circondano l'intero edificio.

PLESSO "CORSO UMBERTO"

Il plesso "Corso Umberto" è situato vicinissimo a una delle entrate del paese, nei pressi della strada provinciale che conduce al confinante comune di Statte. L'edificio sorge a ridosso di "Villa Cacace", edificio storico dal quale comunemente mutua la sua denominazione e che ospita gli uffici del locale I.I.S.S "Elsa Morante",

Da un punto di vista edilizio, il plesso è strutturato su tre piani. Le aule luminose, ospitano 7 sezioni di cui 5 a tempo normale e 2 a tempo ridotto, ciascuna è corredata da bagni e ripostigli.

Vi sono due ampi saloni utilizzati sia come aree giochi che per le rappresentazioni ufficiali caratterizzanti particolari periodi dell'anno scolastico. Dal periodo del Covid, la refezione è stata spostata all'interno delle singole sezioni.

Nell'edificio sono presenti una cucina con annessa dispensa, gestita da una ditta esterna responsabile della ristorazione quotidiana, una piccola biblioteca.

Il plesso è circondato da piccole aiuole ed è limitrofo ad una grande pineta.

Allegati:

2020-09-21-Patto-di-corresponsabilità (1).PDF



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Lim e Smart TV nelle aule	25



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il momento storico particolare che ci ritroviamo a vivere impone una riflessione attenta e una prospettiva di futuro capace di tener conto di quanto emerso durante la pandemia. Le azioni da porre in essere andranno inserite della nuova cornice delimitata dagli innumerevoli fattori che hanno modificato i contesti, le procedure, gli ambienti, gli atteggiamenti, le relazioni all'interno della società civile e quindi della comunità scolastica.

Durante il lockdown, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, sono state sperimentate nuove forme didattiche, attraverso la costruzione di nuove modalità relazionali tra alunni e docenti, ma anche tra docenti e famiglie.

Le scuole, pur con tempistiche e modalità molto diverse da un caso all'altro, si sono attivate per permettere la cosiddetta "didattica a distanza", fornendo, come nel nostro caso, i mezzi tecnologici necessari agli insegnanti e alle famiglie che ne erano sprovvisti. Gli insegnanti si sono impegnati ad apprendere nuove metodologie didattiche, sviluppando, probabilmente, nuove competenze e nuove modalità d'interazione anche nel lavoro con i colleghi.

Gli alunni, dal canto loro, hanno certamente incontrato meno difficoltà nell'utilizzo della tecnologia, visto il massiccio uso che tendenzialmente ne fanno, ma hanno patito la mancanza di contatto fisico e anche la fatica di esser concentrati su uno schermo, con modalità di apprendimento, verifica e interazione completamente diverse da quanto sarebbe accaduto in una normale aula scolastica. Le difficoltà sono state diverse a seconda dell'età, ed è evidente come la didattica online abbia rappresentato un problema maggiore soprattutto per i bambini della scuola primaria.

Bisogna infatti riconoscere che, per la stragrande maggioranza degli studenti, l'apprendimento online non può sostituire l'esperienza dell'andare a scuola. Soprattutto per le ragazze e i ragazzi nella fascia di età compresa tra i 6 e i 14 anni, è evidente come non si possa ipotizzare che la didattica a distanza sostituisca l'esperienza scolastica in presenza e la condivisione con i coetanei in classe.

La classe costituisce, infatti, l'ambito entro il quale si realizza l'acquisizione sistematica e



programmata delle conoscenze ma costituisce anche il luogo entro il quale si manifestano bisogni di natura individuali come "il bisogno di stringere amicizie, di conquistare prestigio, di scaricare aggressività"(Carli e Mosca, Studio sull'ambiente di apprendimento, 1980). Lo spazio classe diventa, per gli alunni, il luogo di appartenenza e di sperimentazione del sé nel rapporto con gli altri, pari e adulti.

Il successo scolastico degli alunni passa inevitabilmente dalla bontà dell'ambiente nel quale si apprende, costituito non soltanto dalle infrastrutture, dalla dotazione di materiale e strumentazioni, dalle competenze dei docenti ma anche dal clima positivo che dovrebbe permeare ciascun contesto. Di qui la necessità di gestire gli aspetti relazionali in quanto la relazione è essa stessa elemento fondamentale che veicola e stimola gli apprendimenti.

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e contesti sociali differenti. Per questo saranno curati gli aspetti che riguardano la comunicazione costruttiva nei vari contesti, la capacità di collaborare in gruppo, di manifestare la tolleranza, di esprimere e comprendere i punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

LE FINALITÀ

Il Circolo "Pasquale Mancini" si propone le seguenti finalità dell'agire didattico - educativo:

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la promozione del successo formativo degli allievi;
- creare sempre più un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia per una sinergica opera educativa che abbia come fine unico la crescita culturale, sociale e civile degli alunni;
- promuovere occasioni di collaborazione tra scuola e territorio, inteso in senso lato, coinvolgendo



tutte le sue componenti: Ente locale, associazioni, Asl, altre scuole....

Per raggiungere le finalità sopra indicate, il Circolo si impegna a fare scelte educative condivise dalle famiglie, dal territorio, e dalla società civile, e congruenti con il dettato costituzionale e con gli obiettivi della Comunità Europea in materia di istruzione e formazione:

- promuovere il successo formativo degli alunni valorizzando e sviluppando le loro capacità e peculiarità.
- impegnarsi con ogni mezzo a prevenire e/o eliminare le cause dell'insuccesso scolastico e del disagio ad esso connesso.
- costruire un clima di fiducia, apertura e disponibilità verso l'altro.
- dare grande spazio all'ascolto per conoscere l'altro e per farsi conoscere.
- attivare la prassi dell'accoglienza permanente per la valorizzazione delle diversità.
- favorire l'iniziativa personale incanalandola in progetti ben definiti.
- avviare i processi di alfabetizzazione culturale partendo sempre dal vissuto degli alunni per giungere al riconoscimento delle discipline come itinerari di studio della realtà.
- incentivare comportamenti ecologici e pratiche democratiche nelle relazioni interpersonali.
- lavorare in continuità con gli altri segmenti scolastici.

Tutta l'azione educativa-didattica si svolge in un clima positivo tra i vari membri della comunità scolastica, improntato alla collaborazione, alla condivisione di mete educative, all'accoglienza di tutti gli alunni, nella convinzione che esso costituisca lo sfondo migliore affinché ciascuno possa star bene con sé, con gli altri e sviluppare una dimensione sociale positiva.

E' cura di tutti gli operatori scolastici fare in modo che le iniziative, le attività, le pratiche responsabili favoriscano sempre la partecipazione e la valorizzazione di tutti gli alunni, particolarmente di quelli in situazione di svantaggio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE (O.M. 172/2020)

Traguardo

UNIFORMITA' NELL'AGIRE VALUTATIVO TRA CLASSI PARALLELE

● Competenze chiave europee

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VALUTARE PER DARE VALORE

La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti, approvati dalle Istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nella scuola dell'Infanzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo 2012).

Come è noto, con l'emanazione del DI 22/2020 convertito con L 41/2020, dell'OM 172/2020 e delle Linee guida allegate, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo per livelli, da riportare nel documento di valutazione. In ottemperanza alla normativa vigente, la nostra Scuola nell' a. s. 2021-22, ha aggiornato i modelli di Programmazione in uso nel Circolo ed ha elaborato le Rubriche di Valutazione per livelli in riferimento a ciascuna disciplina. Questo percorso si pone in continuità con le azioni realizzate lo scorso anno,



considerate preliminari al perseguimento di ulteriori obiettivi di processo che l'Istituzione si prefigge, al fine di implementare e ampliare gli strumenti di Valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni, sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale (Competenze chiave e di Cittadinanza).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE (O.M. 172/2020)

Traguardo

UNIFORMITA' NELL'AGIRE VALUTATIVO TRA CLASSI PARALLELE

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

2022/23 - Studiare strumenti di osservazione e valutazione

2023/24 - Costruire e sperimentare gli strumenti di valutazione prodotti

2024/25 -Utilizzare, a regime, gli strumenti sperimentati, in tutte le classi



Attività prevista nel percorso: VALUTARE PER DARE VALORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico -Nucleo Interno di Valutazione - Gruppo di lavoro PTOF Attività previste 1.1 - Aggiornamento delle Rubriche di valutazione sulla base del nuovo Curricolo Verticale di Scuola; 1.2 - Incontri di Interclasse/Intersezione e per aree disciplinari/dipartimenti per individuare e predisporre le prove strutturate comuni di fascia, per Campi di Esperienza, disciplinari (Matematica, Italiano, Inglese) e prove autentiche riferite alle competenze chiave e di Cittadinanza; 2.1 - Costruzione e somministrazione delle prove comuni di fascia/sezione, in fase di Verifica intermedia e finale; 2.2 Incontri di approfondimento e monitoraggio sugli strumenti di Valutazione prodotti, da implementare per discipline e per tematiche trasversali; 3.1 - Messa a sistema degli strumenti valutativi prodotti e delle prove di Verifica comuni, intermedie e finali per tutte le classi e valutazione in sede collegiale degli esiti.
Risultati attesi	- Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati; - Creazione di strumenti di valutazione condivisi nei due ordini di Scuola sulle competenze disciplinari e di cittadinanza, con criteri valutativi uniformi.

● Percorso n° 2: FACCIAMO RETE PER UNA NUOVA



ALLEANZA EDUCATIVA

Da un'analisi della popolazione scolastica degli ultimi anni risulta che la presenza di un numero esponenziale di alunni con DSA e BES ai quali si aggiungono, nella maggior parte delle classi/sezioni, alunni con comportamenti - problema, determina un'emergenza educativa ed organizzativa a cui bisogna dare risposte adeguate.

Per rispondere a questa emergenza la nostra Scuola intende sviluppare un percorso preciso, mirato e monitorato che ponga attenzione ai processi educativi e consenta di gestire in maniera precoce le situazioni di disagio socio-relazionale, contemplando azioni in rete, tra famiglia e territorio, per la formazione e il coinvolgimento di tutti gli attori sociali in un approccio sistemico .

"Fare rete" significa offrire alla comunità educante l'opportunità di aprirsi al dialogo e di promuovere una nuova alleanza educativa per creare occasioni di aggregazione, di scambio, di integrazione, di contaminazione che insieme possano produrre benefici effetti sui risultati educativi alimentando la coesione sociale per una società più equa e tollerante.

La sfida è quella di dar vita sempre di più a una Scuola inclusiva capace di riconfigurarsi come sistema formativo che faciliti l'apprendimento , la partecipazione e la valorizzazione delle competenze e potenzialità positive di ogni bambina e di ogni bambino. L'età degli allievi frequentanti il Circolo, rende necessario agire in sinergia con le famiglie e con le realtà educative del territorio, per la promozione delle abilità prosociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

2022/23 -Approfondire, con specifiche attività di formazione/autoformazione le problematiche educative emergenti con particolare riferimento al disagio della sfera socio-relazionale dei bambini

○ **Inclusione e differenziazione**

2023/25 -Costruire una rete operativa con le agenzie educative, con i Servizi sociali, con l'equipe psicopedagogica e con il presidio di Neuropsichiatria infantile del territorio, per attuare azioni di supporto alla scuola e alla famiglia

Attività prevista nel percorso: FACCIAMO RETE PER UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico - Gruppo di lavoro PTOF 2022/23 -
Approfondire, con specifiche attività di formazione/autoformazione le problematiche educative emergenti con particolare riferimento al disagio della sfera socio-relazionale dei bambini. Questa prima fase riguarda la formazione collegiale con esperti esterni, sulla lettura, la corretta interpretazione delle problematiche educative e socio-relazionali riscontrate nelle classi/sezioni e in particolare sulla gestione efficace dei comportamenti-problema. Attività previste
Il percorso prevede quindi l'attivazione in modo sempre più sistematico di interventi di recupero e potenziamento di abilità e competenze socio-relazionali con l'introduzione nell'agire didattico di adeguati strumenti di osservazione (analisi funzionale dei comportamenti problema) e progettazione. 2.

2023/25 - Costruire una rete operativa con le agenzie educative, con i Servizi sociali, con l'equipe psicopedagogica e con il presidio di Neuropsichiatria infantile del territorio, per attuare azioni di supporto alla scuola e alla famiglia. Attività previste
In un secondo momento la scuola intende condividere e costruire una rete operativa di interventi con le famiglie, gli alunni e tutte le agenzie presenti nel territorio, inclusi i Servizi sociali e l'Equipe socio-psicopedagogica della ASL per attivare le opportune strategie educative alla base di un clima relazionale, sociale e comunicativo positivo.

Risultati attesi

. Formazione di tutto il personale docente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria inerente le problematiche educative emergenti;
. Attivazione di interventi di recupero e potenziamento di abilità e competenze socio-relazionali
· Attenta sensibilizzazione delle famiglie sul processo formativo di alunne ed alunni e sul patto formativo condiviso



(Patto di Corresponsabilità); · Condivisione del processo di miglioramento in atto nella scuola; · Collaborazione con Enti locali, istituzioni e agenzie formative del territorio;

· Potenziamento della presenza e della partecipazione dei soggetti esterni alle attività della scuola; · Percezione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio attraverso l'interazione con le famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Durante il periodo di emergenza sanitaria, è stata effettuata la registrazione della Scuola a Google Suite for Education che ha permesso l'accesso agli applicativi di Google consentendo di attivare, in tal modo, una modalità online condivisa per gli incontri collegiali e la condivisione di materiali di tipo amministrativo oltre che didattico. L'attivazione della (DDI), è avvenuta secondo le modalità riportate nel Piano di Istituto per la DDI deliberato dagli organi collegiali. L'implementazione della rete per la gestione dei collegamenti è avvenuta grazie ad una sinergica azione tra Scuola, Ente locale e Comitato genitori, mediante la creazione di un ponte radio, l'acquisto di modem e Sim e il ripristino della rete Lan.

Come è noto, a partire dall' a.s. 2022/2023, la L. 234/2021 introduce l'intervento di docenti specialisti per l'educazione motoria nelle classi quinte di Scuola Primaria. Ogni classe quinta di Scuola Primaria usufruirà n. 2 ore settimanali di educazione motoria svolte da una docente specialista nominata dal Miur, portando il monte ore settimanale a 28 ore.

La partecipazione all'avviso pubblico emanato con decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021 n. 147, ha consentito l'ampliamento degli spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella Scuola Primaria; arricchendo ulteriormente l'Atelier creativo già presente nel plesso principale della Scuola Mancini, che ha favorito l'introduzione nella didattica di percorsi dedicati al Coding e al pensiero computazionale.

Anche la Scuola dell'Infanzia, è destinataria dell'avviso pubblico (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU) finalizzato alla creazione o all'adeguamento di Ambienti Didattici Innovativi, tesi a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli alunni, la scuola assicura qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe/sezioni attraverso una formazione continua.

Tale formazione in servizio, si è fatta, ancora più necessaria oggi, per fronteggiare la situazione epidemiologica è stata realizzata attraverso i canali formali e informali del personale docente.

Il personale scolastico ha ,altresì ,aderito a corsi di autoformazione: corsi di aggiornamento, seminari, convegni, master, webinar per rafforzare le competenze digitali promuovendo l'uso consapevole delle nuove tecnologie, le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico per una didattica innovativa.

La scuola valorizza le competenze interne mettendole a disposizione per favorire la formazione continua, in modo particolare ,l'acquisizione delle competenze di base per l'uso del Coding e pensiero computazionale nella didattica.

I docenti, inoltre, partecipano ai corsi di formazione previsti nel PNSD, nelle formazione di Ambito e a quelli proposti dagli Enti e/o scuole presenti nel territorio in riferimento ai seguenti contenuti: Tecniche pratiche innovative digitali; Nuove tecnologia didattiche a supporto della didattica e dalla formazione continua scuola primaria; tecniche STEAM scuola dell'infanzia.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In ottemperanza alle finalità educativo-didattiche e alle scelte strategiche assunte, la nostra Scuola



è sempre pronta ad accogliere le proposte delle Associazioni presenti sul territorio, siano esse culturali e/o sportive. In particolare, nell'anno scolastico 2022-2023, sono state accolte le seguenti proposte progettuali da svolgersi in orario curriculare :

- Il Progetto nazionale "SCUOLA ATTIVA KIDS" promosso anche per l'anno scolastico 2022/2023 dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e salute S.p.A., quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. Rivolto alle classi quarte e quinte, con la presenza di esperti esterni abilitati in Scienze motorie che affiancheranno i docenti di motoria delle classi interessate, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola Primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.
- Il Progetto "PARLE COME TA FFATTE MAMETE": Laboratorio di Poesie e racconti in vernacolo Crispianese promosso dalla Compagnia del Velario di Crispiano con il patrocinio del Comune di Crispiano Assessorato alla Cultura, Biblioteca Civica "C. Natale" (Consegna lavori 30 Novembre 2022- Premiazione gennaio 2023). PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE "SUONIAMOCI SU" e "MUSICHIAMO IN ARMONIA...CON IL FLAUTO DOLCE", rispettivamente per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, promosso dall' Associazione Musicale Banda Municipale; con il coinvolgimento dei docenti di Musica delle classi interessate con affiancamento della Docente esperta Fiore Filomena.
- Il Progetto MONTECO "Il miglior rifiuto è quello non prodotto": Il Progetto mira a diffondere consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'ambiente e sul Pianeta; si approfondiranno i temi del riciclo, della raccolta differenziata e del corretto smaltimento dei rifiuti ;
- Il Progetto Internazionale "IL MOSAICO PIU' GRANDE DEL MONDO" PER LA PACE: Laboratorio artistico Organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Crispiano in collaborazione con Dott.ssa Isabel Tapia Presidente Ass. Ritmo Color y Sabor, l'Organizzazione Mondiale degli Artisti Integrati con sede in Messico.



- E' ancora in fase di svolgimento Il Progetto "ERRARE - L'arte di imparare sbagliando", nato grazie alla collaborazione tra la nostra Scuola Primaria C.D. Mancini , l'Assessorato alle politiche giovanili, welfare e politiche sociali del Comune di Crispiano e le organizzazioni partner locali, tra cui la Cooperativa Sociale Skarabokkiando di Crispiano, sede di svolgimento delle attività laboratoriali. Il progetto prevede l'adesione a due percorsi laboratoriali con l'attivazione di linguaggi artistici capaci di valorizzare la dimensione espressiva degli alunni: il primo, indirizzato alle classi seconde e terze della Scuola Primaria, dedicato all'arte culinaria è finalizzato alla riscoperta delle materie prime del territorio; il secondo laboratorio creativo-espressivo, rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, mira a promuovere la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale degli alunni con diagnosi di DSA.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il progetto relativo a “Scuola 4.0” di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all’interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano “Scuola 4.0”, di poter definire, nel rispetto dell’autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell’innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell’intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario.



Aspetti generali

Sulla base delle riflessioni emerse dall'analisi dei documenti strategici e tenuto conto dell'impatto determinato dalla pandemia, e quindi dei fattori che hanno modificato i contesti, gli ambienti ma soprattutto le relazioni all'interno della comunità scolastica, il percorso complessivo individuato nel PTOF 22/25, si propone, attraverso il tema "INTRECCI DI RELAZIONI, SENTIERI DI ESPERIENZE", di definire azioni e strategie per lo sviluppo di un clima relazionale, sociale e comunicativo propositivo e positivo all'interno della comunità scolastica, nell'ottica del miglioramento della propria azione educativa e della qualità dell'offerta formativa. E' prioritario creare sempre più un dialogo costruttivo tra scuola, famiglia e territorio per una sinergica opera educativa per fare della scuola un ambiente sereno e stimolante che promuova il successo formativo di tutti allievi.

Come si evince dalla documentazione elaborata dal Collegio docenti, il Curricolo di Istituto è così articolato:

- ∅ La programmazione annuale disciplinare di Circolo traduce i traguardi di sviluppo delle competenze in obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale secondo le Linee Guida del nuovo decreto valutazione;
- ∅ Il curricolo verticale per tutte le discipline inclusa l'Educazione Civica, sviluppa gli obiettivi di apprendimento in modo graduale e coerente dalla prima alla quinta classe;
- ∅ Le specifiche Programmazioni Annuali, relative all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, sono state realizzate per ciascuna classe/sezione in collegamento con le varie Discipline/ Campi di Esperienza, come esplicitato nelle rispettive Mappe di fascia.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RODARI	TAAA04001R
CORSO UMBERTO	TAAA04003V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
1 C.D. "MANCINI"	TAEEO40001
MANCINI	TAEEO40012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI TAAA04001R

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO UMBERTO TAAA04003V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANCINI TAEE040012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Nell'a.s. 2022-23 i docenti della Scuola dell'Infanzia, in linea con la normativa vigente hanno progettato un percorso educativo - didattico in cui l'Educazione Civica si concretizza trasversalmente all'interno dei Campi di Esperienza in non meno di 33 ore da svolgere durante l'intero anno scolastico. È stata inserita comunque la voce nel registro elettronico dove l'insegnante lascia traccia delle attività svolte di Educazione Civica con il relativo inserimento delle UdA specifiche nella documentazione allegata.

Nella Scuola Primaria l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è svolto in contitolarità ed è assegnato a tutti i docenti dei team del consiglio di Interclasse, secondo la distribuzione oraria di seguito allegata. Anche per la Scuola Primaria il tempo dedicato al curricolo di educazione Civica non potrà essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti (Art.2 comma 3 - L.92/2019).

Allegati:

MONTE ORE DISCIPLINARE E DISTRIBUZIONE ORARIA ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

1 C.D. "MANCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LE FINALITÀ Il Circolo "Pasquale Mancini" si propone le seguenti finalità dell'agire didattico – educativo:

- fare della scuola un ambiente sereno e stimolante per la promozione del successo formativo degli allievi;
- creare sempre più un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia per una sinergica opera educativa che abbia come fine unico la crescita culturale, sociale e civile degli alunni;
- promuovere occasioni di collaborazione tra scuola e territorio, inteso in senso lato, coinvolgendo tutte le sue componenti: Ente locale, associazioni, Asl, altre scuole.... Per raggiungere le finalità sopra indicate, il Circolo si impegna a fare scelte educative condivise dalle famiglie, dal territorio, e dalla società civile, e congruenti con il dettato costituzionale e con gli obiettivi della Comunità Europea in materia di istruzione e formazione:
- Promuovere il successo formativo degli alunni valorizzando e sviluppando le loro capacità e peculiarità.
- Impegnarsi con ogni mezzo a prevenire e/o eliminare le cause dell'insuccesso scolastico e del disagio ad esso connesso.
- Costruire un clima di fiducia, apertura e disponibilità verso l'altro.
- Dare grande spazio all'ascolto per conoscere l'altro e per farsi conoscere.
- Attivare la prassi dell'accoglienza permanente per la valorizzazione delle diversità.
- Favorire l'iniziativa personale incanalandola in progetti ben definiti.
- Avviare i processi di alfabetizzazione culturale partendo sempre dal vissuto degli alunni per giungere al riconoscimento delle discipline come itinerari di studio della realtà.
- Incentivare comportamenti ecologici e pratiche democratiche nelle relazioni interpersonali.
- Lavorare in continuità con gli altri segmenti scolastici. Tutta l'azione educativa-didattica si svolge in un clima positivo tra i vari membri della comunità scolastica, improntato alla collaborazione, alla condivisione di mete educative, all'accoglienza di tutti gli alunni, nella convinzione che esso costituisca lo sfondo migliore affinché ciascuno possa star bene con sé,



con gli altri e sviluppare una dimensione sociale positiva. E' cura di tutti gli operatori scolastici fare in modo che le iniziative, le attività, le pratiche responsabili favoriscano sempre la partecipazione e la valorizzazione di tutti gli alunni, particolarmente di quelli in situazione di svantaggio.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattico-educativa di Circolo è finalizzata al raggiungimento di obiettivi generali del processo formativo in relazione alla maturazione dell'identità corporea, intellettuale e psicologica del bambino/a, all'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, alla conquista dell'autonomia funzionale e allo sviluppo delle competenze, intese come capacità di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative alle specifiche aree di apprendimento. Essa traduce i Traguardi di sviluppo delle competenze in obiettivi specifici di apprendimento, in riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali e si pone in linea con il nuovo quadro di riferimento dettato dalle "Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea" (22/05/2018) che delineano otto nuovi tipi di competenze chiave : • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La C.M n. 49 del 31 maggio 2012 afferma che "La finalità della scuola del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona."

Tale finalità viene esplicitata nella programmazione cioè l'insieme delle operazioni che i vari Organi Collegiali (Consigli di sezione/classe - Collegio dei Docenti) e i singoli docenti sono chiamati a svolgere, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico, che durante l'intero corso dell'anno, al fine di favorire l'azione educativa e didattica e di adeguarla quanto più è possibile alle specifiche esigenze dei bambini. Il compito della programmazione, quindi, è quello di stabilire le finalità e gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei principi fondanti del Progetto Educativo, della normativa vigente, della situazione di partenza dei bambini e delle risorse disponibili. Gli incontri di programmazione bimestrale e di verifica periodica sono utilizzati per l'elaborazione e la verifica dei percorsi educativo-didattici.

LE METODOLOGIE

Educare non è insegnare a pensare, ma esercitare il pensiero come metodo sui problemi che emergono dall'esperienza: gli alunni come esploratori, la cui attitudine alla ricerca costituirà l'apertura mentale, gli insegnanti come facilitatori della ricerca, con un ruolo direzionale e non



direttivo. I bambini, oggi, sono abituati ad essere intrattenuti da strumenti mass-mediali e informatici, pertanto si avverte sempre più la necessità di rinforzare le capacità riflessive di questi studenti, invece di aumentare a dismisura i contenuti di conoscenza da trasmettere loro o invece di credere di aver risolto ogni problema attraverso l'alfabetizzazione informatica; di attingere ad una metodologia didattica che veda ogni gruppo di apprendimento (dalle classi di scuola dell'infanzia e della primaria ai gruppi di formazione degli insegnanti) configurarsi come "comunità di ricerca" in cui tutti, insieme, possano costruire conoscenza condividendo una comune responsabilità euristica (M. LIPMAN). In quest'ottica, verranno adottati le seguenti metodologie che si possono così sintetizzare: • personalizzazione • apprendimento per scoperta • attività laboratoriale • apprendimento cooperativo • autobiografica formativa

Personalizzazione • obiettivo: diversificare i percorsi di apprendimento per garantire il diritto allo studio, interpretando i bisogni del contesto sociale di appartenenza. • funzione dell'insegnante: predisporre piani di studio personalizzati in relazione a situazioni particolari

Apprendimento per scoperta • obiettivo: rendere gli alunni autonomi nel pensare, progettare, decidere e valutare. • funzione dell'insegnante: accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita affettivo-relazionale, cognitiva e metacognitiva.

Attività laboratoriale • obiettivi: costruire percorsi significativi d'apprendimento per coniugare momenti operativi (fare) e momenti conoscitivi ; sviluppare un senso generale di creatività e autostima. Svolgere attività di compensazione e di potenziamento degli apprendimenti. • funzione dell'insegnante: predisporre un ambiente che faciliti l'azione diretta degli alunni sulle cose e sulle idee.

Apprendimento cooperativo • obiettivo: promuovere le diverse potenzialità di ciascuno per perseguire fini comuni attraverso l'operare in gruppo. • funzione dell'insegnante: organizzare un clima sociale positivo, svolgendo funzioni di regia.

Autobiografica formativa • obiettivo: scomporre e ricomporre la propria storia, attribuendole voce tramite la narrazione evocativa, per portare alla luce emozioni, vissuti, sentimenti, desideri e bisogni. • funzione dell'insegnante: stimolare con opportune tecniche (intervista, conversazione guidata e non, lettura di immagini e racconti) la rievocazione della propria storia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Per l'Educazione Civica, sono stati elaborate, per ciascuna Classe le specifiche Programmazioni Annuali, da realizzare in collegamento con le varie Discipline, come esplicitato nelle rispettive Mappe di fascia. Al perseguimento delle Finalità del nuovo Insegnamento di Educazione Civica (*"Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* art.1 L.92/2019) concorrono tutte le Discipline: il Curricolo Verticale elaborato dal nostro Circolo è pervaso da tutte le tematiche dei nuclei fondanti la Disciplina – Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale – che lo attraversano nelle attività e nei Progetti Curricolari, in maniera interdisciplinare e trasversale.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è svolto in contitolarità ed è assegnato a tutti i docenti del team del Consiglio di Interclasse.

Il tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica previsto nel Curricolo di Scuola Primaria non potrà essere inferiore a **33 ore annue**, da svolgersi nel monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Art.2, comma 3, L.92/2019).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA**



Progetto Continuità "IO +TE = NOI TRA IDENTITA' E DIVERSITA'"

Progetto "SOLIDARIETA'"

Progetto "SALUTE - ALIMENTAZIONE"

Progetto "PICCOLLE MANI CRESCONO"

Progetto alla legalità... EDUCAZIONE STRADALE: "MA CHI TI HA DATO LA PATENTE!"

Progetto "NONNO, INSEGNAMI AD AMARE LA TERRA"

Progetto "NOI BAMBINI: INSIEME PER LA TERRA"

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo nasce dalla necessità di inserire sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria l'insegnamento dell' Educazione Civica affinché l'intero Circolo intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile ma la loro applicazione consapevole nella quotidianità perché divengano un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il D. Lgs 196/2021 prevede per il triennio 2022-2025, l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale in collegamento con l'insegnamento dell'Educazione Civica, collegandole ai quattro pilastri e agli obiettivi del Piano Rigenerazione Scuola che sono sociali, ambientali, economici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola Primaria è specificata nel file " Curricolo Verticale di educazione Civica" allegato sopra.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il nucleo fondante del prossimo triennio "INTRECCI DI RELAZIONI, SENTIERI DI ESPERIENZE" rappresenta lo sfondo integratore della Progettazione di Circolo. Il Curricolo delle Competenze chiave Europee e di Cittadinanza si realizza nei percorsi educativo-didattici di ciascuna Interclasse, così come esplicitati nelle mappe di fascia allegate.

Allegato:

MAPPA UNICA PRIMARIA_compressed.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di curricolo dell'autonomia viene declinata all'interno di ciascuna mappa di intersezione/ interclasse allegata al Curricolo di Scuola che racchiude gli aspetti essenziali e le azioni formative e didattiche che verranno perseguite in ciascun anno scolastico.

Dettaglio Curricolo plesso: RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PROGRAMMAZIONE PER FASCIA D'ETA'

I docenti della Scuola dell'infanzia hanno concordato collegialmente la Programmazione Annuale, prevedendo in linea con la Scuola Primaria, l'inserimento di Obiettivi Specifici nel Curricolo Verticale di ogni Campo di Esperienza, calibrati ai bisogni formativi dei bambini delle singole sezioni. Sulla base delle nuove modalità di Valutazione Periodica e finale, introdotte nella Scuola Primaria, nell'ottica della continuità didattica, i docenti di ogni fascia di età hanno individuato: - Gli Obiettivi di Apprendimento (desumendoli dalle Indicazioni Nazionali), compresa Educazione Civica declinati nelle Programmazioni ; i Livelli di Apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) riferiti agli esiti raggiunti da ogni bambino in



relazione agli Obiettivi di Apprendimento; - Gli Obiettivi specifici riferiti ad ogni Obiettivo di Apprendimento, opportunamente modulati in relazione alle varie sezioni e definiti in modo più operativo così da orientare progressivamente la Programmazione Didattica e costituire un riferimento per l'Osservazione e la Verifica in itinere. Il Curricolo Annuale di ogni campo di esperienza, compresa Educazione Civica, è articolato in: -TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - OBIETTIVI SPECIFICI che verranno declinati flessibilmente nelle Programmazioni Mensili della Scuola dell'Infanzia. La programmazione traduce i traguardi di sviluppo delle competenze in obiettivi di apprendimento con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali e si pone in linea con il nuovo quadro di riferimento "Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea" (22/05/2018) che delinea otto nuovi tipi di competenze chiave: • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La scuola garantisce l'integrazione a pieno titolo dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle attività curriculari delle sezioni (un'ora e trenta a settimana). Gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. fruiscono dell'attività didattica alternativa (Attività manipolative, grafico-pittoriche, ascolto di storie e musiche).

PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE L'insieme degli obiettivi di apprendimento, delle attività, delle strategie organizzative e d'intervento, delle modalità di verifica, costituiscono il Piano delle Attività costruite nella sezione dal docente secondo le esigenze emergenti nel gruppo. L'intera azione viene documentata nel registro elettronico di sezione. La differenza del monte ore settimanale di lezione tra i due plessi prevede una diversificazione dei tempi e attività delle programmazioni di sezione.

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA È un percorso didattico-educativo per bambini con problemi di tipo apprenditivo. Essa prevede la definizione di obiettivi calibrati sulle capacità del bambino, sviluppati in specifiche unità di apprendimento.

METODOLOGIA La metodologia concordata, in modo unitario dagli insegnanti, per operare nella Scuola dell'Infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali: • La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione dell'ambiente di apprendimento Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte,



le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione. • La valorizzazione della vita di relazione La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti/cittadini del mondo. • La valorizzazione del gioco Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. • La progettazione aperta e flessibile Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. • La ricerca/azione e l'esplorazione Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico. • La mediazione didattica Sviluppa nei bambini le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere". • Il problem-solving Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza. • Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Allegato:

[Link programmazioni Scuola Infanzia 2022-2023.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti i Campi di Esperienza, tutti i saperi e tutte le attività concorrono al perseguimento della finalità principale dell'Istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere



della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato la proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali come si evince nel file allegato.

Allegato:

ed.civica 2022-2023- 3-4-5 anni cv.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'alunno/a... Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica) Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e del ciclista. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni) Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comincia a comprendere il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale. Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata Si avvicina a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento e i cibi con cui non esagerare Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di Curricolo Locale viene esplicitata attraverso la mappa che racchiude gli aspetti essenziali e le azioni formative e didattiche che verranno perseguite nel corso di questo anno scolastico.



Allegato:

mappa infanzia 2022-2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO UMBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PROGRAMMAZIONE PER FASCIA D'ETA'

I docenti della Scuola dell'infanzia hanno concordato collegialmente la Programmazione Annuale, prevedendo in linea con la Scuola Primaria, l'inserimento di Obiettivi Specifici nel Curricolo Verticale di ogni Campo di Esperienza, calibrati ai bisogni formativi dei bambini delle singole sezioni. Sulla base delle nuove modalità di Valutazione Periodica e finale, introdotte nella Scuola Primaria, nell'ottica della continuità didattica, i docenti di ogni fascia di età hanno individuato: - Gli Obiettivi di Apprendimento (desumendoli dalle Indicazioni Nazionali), compresa Educazione Civica che saranno; i Livelli di Apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni bambino in relazione agli Obiettivi di Apprendimento; - Gli Obiettivi specifici riferiti ad ogni Obiettivo di Apprendimento, opportunamente modulati in relazione alle varie sezioni e definiti in modo più operativo così da orientare progressivamente la Programmazione Didattica e costituire un riferimento per l'Osservazione e la Verifica in itinere. Il Curricolo Annuale di ogni campo di esperienza, compresa Educazione Civica, è articolato in: -TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - OBIETTIVI SPECIFICI che verranno declinati flessibilmente nelle Programmazioni Mensili della Scuola dell'Infanzia. La programmazione traduce i traguardi di sviluppo delle competenze in obiettivi di apprendimento con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali e si pone in linea con il nuovo quadro di riferimento "Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea" (22/05/2018) che delinea otto nuovi tipi di competenze chiave: • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e



competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La scuola garantisce l'integrazione a pieno titolo dell'insegnamento della religione cattolica nelle attività curriculari delle sezioni (un'ora e trenta a settimana). Gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. fruiscono dell'attività didattica alternativa (Attività manipolative, grafico-pittoriche, ascolto di storie e musiche) PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE L'insieme degli obiettivi di apprendimento, delle attività, delle strategie organizzative e d'intervento, delle modalità di verifica, costituiscono il Piano delle Attività costruite nella sezione dal docente secondo le esigenze emergenti nel gruppo. L'intera azione viene documentata nel registro elettronico di sezione. La differenza del monte ore settimanale di lezione tra i due plessi prevede una diversificazione dei tempi e attività delle programmazioni di sezione. PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

È un percorso didattico-educativo per bambini con problemi di tipo apprenditivo. Essa prevede la definizione di obiettivi calibrati sulle capacità del bambino, sviluppati in specifiche unità di apprendimento.

METODOLOGIA La metodologia concordata, in modo unitario dagli insegnanti, per operare nella Scuola dell'Infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali: • La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione dell'ambiente di apprendimento Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione. • La valorizzazione della vita di relazione La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti/cittadini del mondo. • La valorizzazione del gioco Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. • La progettazione aperta e flessibile Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. • La ricerca/azione e l'esplorazione Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la



verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico. • La mediazione didattica Sviluppa nei bambini le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere". • Il problem-solving Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza. • Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Allegato:

[Link programmazioni Scuola Infanzia 2022-2023.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti i campi di esperienza, tutti i saperi e tutte le attività concorrono al perseguimento della finalità principale dell'Istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia ha elaborato la proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali come si evince nel file allegato .

Allegato:

[ed.civica 2022-2023- 3-4-5 anni cv.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'alunno/a... Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte



all'interno di semplici giochi di ruolo Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica) Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e del ciclista. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni) Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comincia a comprendere il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale. Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata Si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento e i cibi con cui non esagerare Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di curricolo locale viene esplicitata attraverso la mappa che racchiude gli aspetti essenziali e le azioni formative e didattiche che verranno perseguite nel corso di questo anno scolastico.

Allegato:

mapa infanzia 2022-2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MANCINI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

APPROFONDIMENTO

Con l'avvio del nuovo triennio, l'aggiornamento del Curricolo Verticale di Istituto per l'a.s. 2022-23 è stato elaborato dai docenti di ogni Interclasse rispettando l'impostazione dei modelli di Programmazione bimestrale e annuale di ogni disciplina, aggiornata lo scorso anno, al fine di adeguarli alla normativa vigente. Sulla base delle nuove modalità di Valutazione Periodica e finale degli apprendimenti (Giudizi descrittivi), introdotte dall'O.M. 172/2020 e dalle relative Linee Guida, con le quali si richiama lo stretto rapporto esistente tra Progettazione Curricolare e Valutazione, i docenti di ogni fascia, riuniti in ambiti Disciplinari dalla prima alla quinta, hanno individuato per ogni Classe: - Gli Obiettivi di Apprendimento più significativi per ogni Disciplina, calibrati ai bisogni formativi degli alunni delle singole classi (desumendoli dalle Indicazioni Nazionali), compresa Educazione Civica, che nel Documento di Valutazione vengono valutati per Livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione); - Gli Obiettivi specifici riferiti ad ogni Obiettivo di Apprendimento, per ogni Disciplina, opportunamente modulati in relazione alle varie Classi e definiti in modo più operativo così da orientare progressivamente la Programmazione Didattica e costituire un riferimento per l'Osservazione e la Verifica in itinere.

La Programmazione Annuale di ogni disciplina, compresa Educazione Civica, è articolata in:

-TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- OBIETTIVI SPECIFICI

che verranno declinati flessibilmente nelle Programmazioni Bimestrali da ciascun team docente, all'interno di ogni Interclasse. Gli Obiettivi di Apprendimento, oggetto di Valutazioni periodiche e finali, sono stati definiti in modo progressivo, graduale e continuo, nel quinquennio della Scuola Primaria, nella logica del Curricolo Verticale.



Allegato:

Link Programmazioni Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo Verticale di Educazione Civica**

Scuola Primaria

L'insegnamento / apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di una istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere. Con la legge 92/19, che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, la scuola Mancini ha adattato gli obiettivi formativi e i traguardi di apprendimento alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e alle indicazioni espresse nell'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. Nell' a.s. 2022-2023, sono state aggiornate per ciascuna classe le specifiche Programmazioni Annuali, realizzate in collegamento con le varie Discipline, come esplicitato nelle rispettive Mappe di fascia. Al perseguimento delle Finalità del nuovo Insegnamento di Educazione Civica ("Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" art.1 L.92/2019) concorrono tutte le Discipline: il Curricolo Verticale elaborato dal nostro Circolo è pervaso da tutte le tematiche dei nuclei fondanti la Disciplina - Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale - che lo attraversano nelle attività e nei Progetti Curricolari, in maniera interdisciplinare e trasversale. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è svolto in contitolarità ed è assegnato a tutti i docenti del team del Consiglio di Interclasse.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



L'alunno:

- a. comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- b. è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- c. comprende il concetto di Stato, Regione, Comune;
- d. riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;
- e. conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- f. comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- g. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado edell'incuria;
- h. sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti;
- i. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- j. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Valutazione Educazione Civica

Il Curricolo verticale e le rubriche valutative degli obiettivi di apprendimento previsti per



L'insegnamento trasversale di Educazione Civica, elaborati per ogni classe della Scuola Primaria, consentono una valutazione coerente con le competenze, i contenuti e le conoscenze indicate nella Programmazione annuale e bimestrale di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio (Valutazione periodica e Finale), il docente coordinatore, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del team, propone la Valutazione per livelli degli Obiettivi di Apprendimento riportati nel Documento di Valutazione, in conformità ai criteri valutativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo nasce dalla necessità di inserire sia nella scuola dell'Infanzia sia nella scuola Primaria l'insegnamento dell' educazione civica affinché l'intero circolo intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile ma, la loro applicazione consapevole nella quotidianità , perchè divengano un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il D. Lgs 196/2021 prevede per il triennio 2022-2025, l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale in collegamento con l'insegnamento dell'Educazione Civica, collegandole ai quattro pilastri e agli obiettivi del Piano Rigenerazione Scuola che sono sociali, ambientali, economici.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA 22-23 (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola Primaria è specificata nel file " Curricolo Verticale Primaria" allegato sopra, che include l'insegnamento di educazione Civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nucleo fondante del prossimo triennio "INTRECCI DI RELAZIONI, SENTIERI DI ESPERIENZE" rappresenta lo sfondo integratore della Progettazione di Circolo. Il Curricolo delle Competenze chiave Europee e di Cittadinanza si realizza nei percorsi educativo-didattici di ciascuna Interclasse, così come esplicitati nelle mappe di fascia allegate al Curricolo di Scuola.

Allegato:

MAPPA UNICA PRIMARIA_compressed.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del Curricolo dell'autonomia viene declinata in ciascuna interclasse/intersezione come delineato all'interno di ciascuna mappa allegata al Curricolo di Scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità "IO +TE = NOI TRA IDENTITA' E DIVERSITA'"

Il Progetto Continuità si propone di accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola favorendo la costruzione di un ambiente sereno e socializzante che consenta agli alunni di iniziare la futura esperienza nelle condizioni ottimali. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento delicato che necessita di attenzione e cura. L'obiettivo è quello di far vivere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia una esperienza didattica - educativa nella futura scuola. Gli alunni più grandi, in qualità di tutor, accompagneranno i più piccoli alla scoperta dei diversi spazi, attraverso la realizzazione di attività adeguate alle potenzialità degli alunni e volte allo sviluppo di atteggiamenti orientati al rispetto di sé e degli altri. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento delicato che necessita di attenzione e cura. L'obiettivo è quello di far vivere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia una esperienza didattica - educativa nella futura scuola. Gli alunni più grandi, in qualità di tutor, accompagneranno i più piccoli alla scoperta dei diversi spazi, attraverso la realizzazione di attività adeguate alle potenzialità degli alunni e volte allo sviluppo di atteggiamenti orientati al rispetto di sé e degli altri. Obiettivi formativi

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola;
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
- Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca;
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;
- Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.

Obiettivi specifici

- Valutare positivamente l'altro per favorire la relazione interpersonale;
- Sviluppare la comunicazione interpersonale;
- Interagire correttamente con gli altri;
- Rafforzare la fiducia e la disponibilità a collaborare;
- Comprendere, condividere, aiutare e cooperare con gli altri;
- Sviluppare la capacità di esprimere emozioni e sentimenti;
- Favorire il superamento di inibizioni.

Destinatari Tutti gli alunni di classe quinta della Scuola Primaria e di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Finalità

- Garantire all'alunno un percorso formativo organico;
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno;
- Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno;
- Prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa a ciascuna scuola.

Contenuti

- Identità personale, le regole condivise, la cittadinanza attiva, la solidarietà sociale.



Attività e linee metodologiche Letture animate, attività ludico - motorie, attività espressive e manipolative, giochi di conoscenza. Il percorso si svilupperà rispettando le indicazioni operative ministeriali ai fini del contenimento delle infezioni da SARS-COV-2 in ambito scolastico.

Metodologie da impiegare: □ Conversazione guidata □ Cooperative learning □ Tutoring □ Didattica laboratoriale □ Problem solving Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Le docenti si incontreranno periodicamente per il confronto, il monitoraggio e la valutazione delle ricadute positive e non sugli alunni, per progettare interventi adeguati e mirati ai bisogni emergenti. Verranno valutati l'interesse, la partecipazione, la capacità di ascolto, la collaborazione e l'autonomia procedurale e organizzativa. 1.4 Durata Il progetto partirà nel mese di dicembre e terminerà nel mese di giugno. Gli incontri saranno definiti in itinere conciliando le esigenze di carattere didattico - organizzativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE (O.M. 172/2020)

Traguardo

UNIFORMITA' NELL'AGIRE VALUTATIVO TRA CLASSI PARALLELE



○ Competenze chiave europee

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Risultati attesi

La promozione di una transizione serena tra i due ordini di scuola; il soddisfacimento delle esigenze interiori di sicurezza e di identità; la promozione all'interno del gruppo degli alunni della scuola, di sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca; □ la creazione di un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; □ la promozione del senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



● Progetto "SOLIDARIETA'"

Finalità □ Promuovere e sostenere il processo di solidarietà verso il prossimo, conoscendo le associazioni "no Profit" che operano sul territorio per diffondere la cultura solidale: UNICEF, ANT, AIRC. APLETI. AISM, AIL. Destinatari:tutti gli alunni dell'Infanzia e della Primaria. Contenuti Proposta educativa sulla cittadinanza attiva e solidale. Attività e linee metodologiche □Elaborati scritti e rappresentazioni grafiche. □ Conversazioni e giochi. □ Visione di filmati ed esperienze dirette □La giornata dei "Diritti del fanciullo" □Mercatino natalizio della solidarietà >Giornate a tema proposte dalle associazioni sopra indicate. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Verranno valutati □ L'interesse □ La partecipazione □ La capacità di ascolto □ Le competenze previste

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Risultati attesi

Maturazione di atteggiamenti di consapevolezza e rispetto verso il prossimo, promuovendo la collaborazione nei diversi contesti sociali. - Promozione di atteggiamenti di rispetto ed inclusione nei confronti delle "diversità", instaurando "relazioni solidali".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "SALUTE – ALIMENTAZIONE"

Il Progetto educativo e didattico di cittadinanza attiva prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria e si propone le seguenti finalità: □ Promuovere e sostenere il processo di maturazione degli alunni, sia sul piano dello sviluppo della persona sia sul piano dell'educazione del cittadino □ Promuovere atteggiamenti di "cittadinanza attiva". Destinatari :tutti gli alunni dell' Infanzia e della Primaria. Contenuti Proposta educativa sulla



cittadinanza: educazione alimentare, educazione alla salute, educazione all'ambiente Attività e linee metodologiche □ Elaborati scritti e rappresentazioni grafiche. □ Conversazioni e giochi. □ Visione di filmati ed esperienze dirette □ Attività di conoscenza e sensibilizzazione, in collaborazione con le associazioni del territorio. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Verranno valutati □ L'interesse □ La partecipazione □ La capacità di ascolto □ Le competenze previste Durata Il progetto durerà tutto l'anno in orario curricolare. Le attività saranno guidate dalle referenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Maturazione di atteggiamenti di consapevolezza in relazione a una corretta alimentazione, al rispetto dell'ambiente ed alla tutela della salute; - Promuovere negli alunni e nelle famiglie la disponibilità all'ascolto e alla partecipazione attiva per lo sviluppo e l'attuazione di corretti stili alimentari, per il benessere personale e della collettività. - Valorizzazione e tutela dei prodotti del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo #LARETESIAMONOI

Le finalità del Progetto, in linea con gli obiettivi formativi del PTOF e con le tematiche relative al Curricolo dell'Educazione Civica Digitale, riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti antisociali riferiti a dinamiche di bullismo e Cyberbullismo; la promozione del benessere psicologico; la prevenzione del disagio scolastico; la promozione dell'inclusione scolastica attraverso l'acquisizione di comportamenti di rispetto e convivenza sociale; lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Il fenomeno del bullismo, ed in particolare il bullismo in rete, sarà affrontato attraverso un approccio curricolare di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo per promuovere la prevenzione "universale" attraverso attività didattiche rivolte a tutte le classi; e con interventi di prevenzione "indicata" (individuali) a fronte di eventuali segnalazioni di alunni con specifiche problematiche. Destinatari Tutte le classi della Scuola Primaria. Contenuti e attività Per tutte le classi, a partire dal secondo quadrimestre, si propongono i seguenti spunti: condivisione di attività a tema presenti nel kit didattico intitolato "Non perdiamoci di vista" promosso dall'UNICEF, nell'ambito del progetto "Scuola Amica"; percorso di Educazione Civica del manifesto "Parole Ostili", per lo sviluppo di competenze sociali e civiche adeguato all'età dei bambini dedicato ai seguenti contenuti: l'importanza dell'ascolto delle emozioni; l'importanza delle parole per poter stare bene con gli altri offline e online. Ascolto, riflessione ed esecuzione di brani musicali a tema; letture e produzioni scritte di testi; rappresentazioni grafiche, cartelloni murali. Per tutte le classi Visione di film di animazione (Da concordare con i docenti di classe). Linee metodologiche Le attività didattiche condotte con diverse metodologie (role play, circle time, brainstorming, laboratori, produzioni video o grafiche) da svolgersi in linea con le tematiche dell'Educazione Civica, nel rispetto dell'età e dei diversi gradi di maturazione degli alunni, saranno organizzate dai docenti di ciascun team sulla base della progettazione curricolare bimestrale. Particolare attenzione sarà rivolta alla settimana in cui ricorre la Giornata Nazionale del Bullismo e del Cyberbullismo (martedì 7 febbraio 2023) nella quale si proporranno attività comuni a tema, con il coinvolgimento di tutte le classi. Per gli alunni di IV e di V vengono proposte attività in cui il tema del bullismo e del Cyberbullismo viene trattato in maniera più esplicita e diretta. Tutte le attività, partendo da riproduzioni video o grafiche e dalla lettura di testi dedicati alle tematiche da affrontare,



potranno essere condotte mediante una metodologia interattiva. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola Primaria si prevede, inoltre, un incontro con il coinvolgimento della Polizia Postale, presso la nostra Scuola, per sensibilizzare e accrescere negli alunni la cultura della legalità e la conoscenza del cyberbullismo. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Saranno valutati □ L'interesse; la partecipazione; la capacità di ascolto e parlato; le competenze di cittadinanza. Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; raccogliere osservazioni e informazioni che contribuiranno a sviluppare l'autovalutazione e l'auto-orientamento. Verifica collegiale all'interno di ogni interclasse e stesura della relazione di valutazione finale a cura delle referenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.



Risultati attesi

- Prevenzione dei fenomeni di prevaricazione; - Promozione dei comportamenti di rispetto e convivenza sociale; - Sensibilizzazione e formazione degli alunni, in merito alle opportunità offerte dagli strumenti di comunicazione della rete Internet; - Promozione tra bambini di una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyberbullismo e supportarli nell'acquisizione di competenze per la gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, in sintonia con le disposizioni del Regolamento scolastico e del Patto di Corresponsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Progetto "SEMINIAMO LA GENTILEZZA Prendersi cura di se, degli altri, dell'ambiente"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime, si svolgerà in orario curricolare per l'intero anno scolastico e mira a sviluppare atteggiamenti di rispetto, cura, reciprocità, solidarietà attraverso l'esercizio quotidiano, le esperienze concrete e un contesto stimolante. La gentilezza è intesa come atteggiamento positivo verso il mondo, strumento per affrontare con curiosità la complessità e la diversità che ci circonda, rendere più felici sé stessi e gli altri e costruire le fondamenta per una migliore convivenza sociale. Finalità □ Promozione dell'empatia □ Avvio al controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza delle proprie emozioni □ Promozione della



condivisione di pratiche gentili e della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Contenuti □ La gentilezza □ La cura dell'ambiente □ Le emozioni. Finalità Attività e linee metodologiche □ Drammatizzazioni □ Circle time □ Ascolto attivo □ Brainstorming □ Token economy Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Verranno valutati: □ L'interesse; □ La partecipazione; □ Le capacità di ascolto e di rielaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alfabetizzazione delle emozioni, delle parole e delle azioni che fanno stare bene; □
Riconoscimento dell'importanza delle parole imparando ad usare un linguaggio non ostile; □
Sviluppo della propria identità e della capacità di confrontarsi con coetanei e adulti; □
Comprensione del concetto di cura legato a sé stessi e alla comunità; □ Pratica della gentilezza nelle azioni quotidiane a partire dal contesto scolastico; □ Acquisizione della consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "GENERAZIONE DI LETTORI"

Il Progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni di classe seconda, si svolgerà in orario curriculare da novembre a maggio ed è finalizzato a far acquisire agli alunni competenze e conoscenze linguistiche e a migliorare le relazioni comunicative. Contenuti Lettura di testi letterari per l'infanzia di qualità. Situazioni comunicative di ascolto attivo e discussione di testi tratti da albi illustrati o libri letti dagli insegnanti o dai compagni. Brainstorming e domande stimolo-guida. Prestito e lettura di libri in autonomia. Esplorazione e osservazione delle immagini in correlazione al significato dei testi. Produzione scritta di enunciati e brevi testi relativi a situazioni e argomenti trattati. Utilizzo di testi per immagini, didascalie e battuta di dialogo. Visite guidate in libreria o in biblioteca. Attività e linee metodologiche Laboratorio di lettura di libri di vario genere. Attività di gruppo e individuali per elaborare creativamente produzioni personali ed esprimere sensazioni, emozioni e apprezzamenti esplicitando e argomentando, cogliendo indizi iconici significativi per costruire la storia. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Verranno valutati □ L'interesse □ La partecipazione □ Il comportamento da lettore □ Le competenze critico-interpretative □ Le competenze e conoscenze linguistiche. □ Le relazioni comunicative. □ La lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di competenze e conoscenze linguistiche. Miglioramento delle relazioni comunicative. Comprensione degli elementi essenziali delle storie lette e delle caratteristiche dei personaggi. Collaborazione alla costruzione dei significati della storia letta arricchendo ed



esprimendo idee. Collaborazione alla costruzione dei significati della storia letta arricchendo ed esprimendo idee. Arricchimento del lessico e uso appropriato delle parole apprese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto "EMOZIONIAMOCI"

La Scuola Primaria è tra i principali ambienti di apprendimento in cui il bambino costruisce la sua storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, soprattutto attraverso le emozioni. Il Progetto "Emozioniamoci", rivolto agli alunni di classe seconde della Scuola Primaria, ha la finalità di attuare un processo di Alfabetizzazione emotiva con la finalità di promuovere nei bambini il riconoscimento dei propri e degli altrui stati d'animo, favorendo reazioni emotive equilibrate e funzionali alla costruzione di un clima relazionale, all'interno della classe, inclusivo e partecipativo. Attività e linee metodologiche Lettura di vari albi illustrati a tema. Attività di gruppo, laboratoriali e individuali per elaborare creativamente produzioni personali ed esprimere sensazioni ed emozioni. Contenuti Alfabetizzazione emotiva. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Verranno valutati □ L'interesse □ La partecipazione □ La capacità di ascolto/parlato □ Gli atteggiamenti pro-sociali. Durata Il progetto si svolgerà in orario curricolare per alunni e docenti. Periodi previsti: novembre-maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promozione della conoscenza del sé attraverso i linguaggi espressivi.
- Promozione dell'intelligenza emotiva per la costruzione di un gruppo classe inclusivo e partecipativo.
- Sviluppo della capacità empatica.
- Valorizzazione delle emozioni attraverso l'educazione ai sentimenti e ai legami affettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale

Il Progetto Nazionale Scuola Attiva Kids, rivolto alle classi terze e quarte mira a contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola Primaria, oltre alla cultura del benessere e del movimento, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Un'iniziativa realizzata d'intesa con il Dipartimento per lo Sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Le classi interessate



seguiranno un'ora a settimana di orientamento motorio sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, dedicata ai due sport scelti dalla scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. I Tutor sono appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria Promozione dello sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor in compresenza del docente titolare

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

- **Progetto di educazione musicale "MUSICHIAMO IN ARMONIA...CON IL FLAUTO DOLCE"**
-



Il Progetto, è curato dalla Associazione Musicale Banda Municipale del comune di Crispiano ed è rivolto agli alunni di classi quarte e quinte; mira a alla seguente finalità: Esplorare e conoscere le componenti del suono, attraverso l'uso del flauto dolce, per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica. Si svolgerà in orario curriculare con la presenza di una docente esperta.

Obiettivi

- Stimolare le capacità senso-percettive;
- Favorire il coordinamento audio-motorio e oculo-manuale;
- Stimolare la capacità ritmico-melodica;
- Conoscere ed usare il flauto dolce;
- Conoscere il pentagramma delle note;
- Apprendere i valori della durata delle note;
- Apprendere le posizioni del flauto dolce;
- Riprodurre semplici brani musicali, di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti con il flauto dolce;
- Avviare alla musica d'insieme, alla pratica musicale strumentale.

Contenuti

Conoscenza e uso del flauto dolce

Le dimensioni del suono: altezza, durata, intensità e ritmo. Il pentagramma e la scala musicale

I valori della durata delle note: Il solfeggio ritmico

Ascolto ed esecuzione di brani musicali.

Attività e linee metodologiche

Circle time

Cooperative learning

La presentazione dei contenuti teorici sarà affiancata in perfetta simbiosi alla pratica strumentale e si inserirà in una dialettica giocosa adeguata all'età degli alunni/e.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esplorazione e conoscenza delle componenti del suono, attraverso l'uso del flauto dolce, per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente esperto con affiancamento del docente titolare



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "PARLE COME T'HA FFATTE MAMETE Nonno raccontami, nonno ti racconto"

Il Progetto promosso dall'Associazione teatrale "Compagnia del Velario" in collaborazione con il Circolo P. Mancini, con il patrocinio del Comune di Crispiano – Assessorato alla Cultura, Biblioteca Civica "Carlo Natale", prevede la rassegna di poesie e racconti in vernacolo Crispianese, al fine di mantenere vive e non disperdere le tradizioni popolari e, in particolare, la conoscenza e la promozione del linguaggio dialettale, assoluto patrimonio necessario alla formazione storica e culturale delle nuove generazioni. Il Progetto avrà inizio con la distribuzione del materiale informativo alle classi a partire dal 01/10/2022 e si concluderà con la contestuale raccolta degli elaborati il giorno 30/11/2022. Obiettivi La finalità del Progetto è aderente ai seguenti obiettivi formativi del PTOF di Circolo: - Promuovere il successo formativo degli alunni valorizzando e sviluppando le loro capacità e peculiarità; - Avviare processi di alfabetizzazione culturale partendo sempre dal vissuto degli alunni per giungere al riconoscimento delle discipline come itinerari di studio della realtà. Destinatari Categoria A Alunni delle classi terze Categoria B Alunni delle classi quarte e quinte Contenuti Attività e linee metodologiche Come previsto dal Regolamento la partecipazione due sezioni, "Nonno raccontami" e "Nonno ti racconto", le attività attraverso la lettura di poesie e racconti in vernacolo seguite dalla scrittura di semplici parole, in relazione alle linee guida formulate dagli studi linguistici locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza e consolidamento delle tradizioni popolari e, in particolare, promozione del linguaggio dialettale, assoluto patrimonio necessario alla formazione storica e culturale delle nuove generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto " IL MOSAICO PIU' GRANDE DEL MONDO PER LA PACE"

L'iniziativa culturale denominata "IL MOSAICO ARTISTICO PIU' GRANDE DEL MONDO" proposta dall'assessorato alla cultura del Comune di Crispiano in collaborazione con l'associazione Color Y Sabor e l'Organizzazione Mondiale degli Artisti Integrati con sede in Messico, riguarda un Progetto internazionale finalizzato a veicolare un messaggio di Pace attraverso l'arte visiva. Gli alunni produrranno opere grafico pittoriche su stoffa (misura 30x30) per la realizzazione di un mosaico sul tema della pace; l'esposizione è prevista in Messico nel mese di dicembre. Obiettivi

- Interiorizzare e condividere i valori della convivenza civile partendo dai principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli Obiettivi dell'agenda 2030
- Destinatari Tutti gli alunni dell'interclasse di quarta e di quinta
- Contenuti • L'art.11 della Costituzione Italiana • Agenda 2030 con particolare attenzione all'art. 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - "Promuovere società pacifiche e inclusive"



per uno sviluppo sostenibile...” Attività e linee metodologiche Lettura e riflessioni dell’art.11 della Costituzione e dell’art.16 Agenda 2030; brainstorming sulla parola “Pace”; Laboratorio di pittura, condivisione di schede informative e materiale multimediale a tema. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Saranno oggetto di valutazione: • L’interesse • La partecipazione • Le opere realizzate. L’intero progetto di riferimento e le attività previste si svolgeranno durante le ore curricolari. La consegna dei lavori è prevista per il 10 ottobre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Condivisione dei valori della convivenza civile e di un messaggio di Pace partendo dai principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli Obiettivi dell’agenda 2030

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto " PICCOLE MANI PER GRANDI SCOPERTE"

L'idea di questo progetto nasce dalla volontà degli insegnanti di favorire, attraverso l'utilizzo di forme ludico-espressive e comunicative, lo sviluppo di competenze a favore dell'inclusione. Durante lo svolgimento del progetto gli insegnanti si impegnano a creare una rete di interazione positiva, ad organizzare percorsi mirati, a sviluppare le abilità interpersonali come la capacità di condividere, di instaurare e di mantenere relazioni di amicizia e di sostegno con i coetanei. Le attività laboratoriali hanno gli obiettivi di stimolare la manualità, la creatività e di migliorare le capacità motorie prassiche degli alunni attraverso attività di disegno, creazione e costruzione di materiali. Inoltre saranno offerti momenti di lettura animata e condivisa per potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e la curiosità, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura. In tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Obiettivi • Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità; • sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; • stimolare la creatività; • favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; • acquisire, migliorare e consolidare la coordinazione oculo-manuale; • acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; • utilizzare in modo corretto il materiale; • favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo alla lettura; • educare all'ascolto. Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Verranno utilizzati i diversi spazi che la scuola offre (aula, cortile, aula magna, palestra).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Risultati attesi

- Lavoro condiviso (bambini e adulti di riferimento) nel rispetto reciproco;
- Sviluppo della creatività, dell'inventiva e della fantasia;
- Promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "NARRAZIONI DIGITALI"

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia P. Mancini con la finalità di familiarizzare con i nuovi linguaggi della comunicazione sia come spettatore sia come attore. Il docente con la sua funzione di mediazione facilita il contatto attivo con i dispositivi digitali in particolare con l'esperienza della multimedialità e la ricerca delle possibilità espressive e creative. Obiettivi di apprendimento: □ Saper usare la tecnologia in modo creativo; □ Navigare all'interno di ambienti digitali predefiniti. Obiettivi specifici: □ Collaborare alla realizzazione di semplici progetti digitali; □ Narrare semplici storie con le applicazioni digitali conosciute.

Metodologia Questo progetto intende essere da stimolo per un utilizzo attivo e partecipato delle TIC mettendo in gioco le risorse dei bambini sollecitando il desiderio di narrare, di "giocare" con le parole e con le immagini. In questo modo la documentazione delle attività diventa parte integrante del lavoro con i bambini che, attraverso l'ascolto della propria voce registrata o la visione di un video che li riguarda, ricordano e riflettono sulle attività svolte. Essere spettatori di stessi, il "rivedersi" e il "riascoltarsi" permette ai bambini di rielaborare l'esperienza e di attuare una vera e propria autovalutazione del proprio percorso rilevando i punti di forza e di debolezza. La narrazione di esperienze vissute, di storie ricostruite attraverso un diario dove sono state trascritte le verbalizzazioni, insieme ai disegni e gli artefatti, possono essere assemblati per la realizzazione di un libro digitale, un video, una presentazione, un'infografica delle storie narrate o inventate, magari raccontate dalla voce dei bambini stessi. Il docente, nel suo ruolo di "facilitatore", crea situazioni di apprendimento motivanti che prevedono un supporto, cioè un momento di modellamento durante il quale il partner più esperto (un pari o l'insegnante) mostra come fare rispetto ai compiti da svolgere. Metodologie: Lezione frontale partecipata, Scaffolding, peer tutoring, circle time, modeling da parte del docente, cooperative learning. Tutte le attività si realizzano grazie alla possibilità di registrare, conservare, archiviare e assemblare le tracce dell'esperienza di apprendimento dei bambini quindi occorre conoscere i concetti chiave dell'audio digitale e saper utilizzare i software di editing più comuni. A seguire un elenco di alcune app open source che possono essere utili a Libri digitali: Book creator, Story jumper, Flipsnack Podcast: Spreaker, Vocaroo Video su android: Youcut, InShot, Canva. Video da pc: Adobe express, Avidemux Presentazioni: Google slide Fumetti; Pixton, storyboard that, Powtoon Software di grafica; Paint, Tux paint, Drawing for children Stop motion: stop motion per android Contenuti Attraverso la tecnologia presente all'interno di ogni sezione, il bambino assume parte attiva nella ricerca e nella produzione del materiale per raccontare storie, documentare le attività coproducendo artefatti digitali. La documentazione è riferita alle attività regolarmente svolte in sezione con la predisposizione di materiale e dell'ambiente da parte del



docente. Verifica e valutazione Verranno valutati attraverso l'osservazione durante le attività: □ L'interesse; □ La partecipazione; □ Gli atteggiamenti pro-sociali; □ La capacità di ascolto; □ Le competenze specifiche. Durata Il progetto è previsto per l'intero anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Collaborazione nella realizzazione di semplici progetti digitali; Narrazione di semplici storie con le applicazioni digitali conosciute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier creativo

Aule

Aula generica

● Progetto alla legalità... EDUCAZIONE STRADALE:



FINALITA' □ Avviare i bambini ad una prima conoscenza delle fondamentali norme che regolano la sicurezza stradale e all'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti. □ Promuovere positive relazioni con gli altri favorendo l'interazione con adulti e coetanei. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Conoscere i comportamenti adeguati da tenere sulla strada **OBIETTIVI SPECIFICI** Riconoscere la segnaletica stradale di base Riconoscere le prime regole dell'educazione stradale **DESTINATARI** I bambini di 5 anni dei plessi Corso Umberto e Rodari. **CONTENUTI ED ATTIVITA'** Il percorso formativo sarà incentrato sui segnali stradali, sulle regole riguardanti la sicurezza stradale e sui comportamenti corretti da mettere in atto al fine di sentirsi sicuri in auto, bici e a piedi. Si procederà poi alla verbalizzazione delle esperienze più significative attraverso l'ausilio di storie, canti e poesie sull'argomento. **METODOLOGIA** Per la realizzazione del progetto si farà ricorso ad una metodologia di tipo partecipativo, centrata sui compiti concreti in cui i bambini saranno i veri protagonisti delle attività proposte. Tale metodologia favorirà nel bambino un apprendimento autonomo secondo i suoi interessi. Verranno simulati ed organizzati percorsi stradali all'interno del salone o all'esterno, in cui i bambini saranno operatori responsabili di scelta e riflessione consapevole. In seguito saranno sollecitati a rappresentare con il disegno i loro itinerari quotidiani, a riprodurre segnali stradali e costruirli con materiale di diverso tipo. Il percorso verrà poi concluso con l'intervento degli agenti di Polizia Municipale. **MONITORAGGIO** Verifica dei seguenti parametri □ Interesse e partecipazione □ Acquisizione delle competenze e conoscenze **VERIFICA E VALUTAZIONE** Il progetto verrà valutato secondo la partecipazione, gli atteggiamenti pro-sociali e le competenze acquisite, attraverso una osservazione diretta e sistematica svolta durante le attività previste dal progetto. Oggetto di verifica saranno le elaborazioni grafico-pittoriche, le schede strutturate, le conversazioni spontanee dei bambini, nonché i comportamenti assunti durante lo svolgimento di giochi motori e dei percorsi. **DURATA** Da gennaio ad aprile 2023 a cadenza settimanale **FASI OPERATIVE** Programmazione- attività laboratoriali –esito finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Risultati attesi

Riconoscimento la segnaletica stradale di base Riconoscimento le prime regole dell'educazione stradale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "DAL SEGNO AL DISEGNO"

Finalità Favorire lo sviluppo delle competenze percettive, intellettuali, creative, motorie e linguistiche di ciascun bambino/a. L'arte, la creatività e la manipolazione svolgono un ruolo



fondamentale nell'ambito dell'evoluzione infantile e sono un mezzo per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda con l'obiettivo di sensibilizzare negli alunni la capacità di creare canali di inclusione, integrazione, cittadinanza e comunicazione. Obiettivi di apprendimento

Fascia 3 anni

- Sviluppare il senso di identità
- Comunicare secondo le proprie capacità di espressione.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica

Obiettivi specifici

- Comunicare con la mimica del corpo emozioni e sentimenti
- Ascoltare storie, racconti e dialoghi.
- Riconoscere e denominare i colori primari
- Dare il giusto colore a semplici immagini
- Leggere immagini
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Usare il segno grafico e descrivere il contenuto del proprio disegno.
- Manipolare con creatività materiali vari.
- Utilizzare con piacere le tecniche grafico- pittoriche proposte.
- Lavorare in piccoli gruppi instaurando rapporti di amicizia

Obiettivi di apprendimento Fascia 4 anni

- Sviluppare il senso di identità
- Rafforzare l'autonomia
- Comunicare, esprimere, raccontare secondo le proprie capacità di espressione
- Sperimentare in modo creativo diverse forme di espressione artistica
- Sviluppare l'interesse per l'arte

Obiettivi specifici

- Esprimere con il linguaggio verbale e con la mimica del corpo emozioni e sentimenti
- Collaborare con gli altri
- Ascoltare, comprendere e drammatizzare storie e racconti
- Conoscere i colori derivati e le loro mescolanze
- Adoperare i colori in modo creativo
- Esprimersi attraverso il disegno
- Disegnare spontaneamente e su consegna
- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Conoscere e manipolare materiali diversi
- Sviluppare competenze senso-percettive
- Leggere immagini
- Adoperare strumenti digitali

Obiettivi di apprendimento Fascia 5 anni

- Sviluppare il senso di identità
- Sviluppare capacità relazionali
- Gestire conflitti e regole comportamentali
- Rafforzare l'autonomia
- Comunicare, esprimere, raccontare secondo le proprie capacità di espressione
- Sperimentare in modo consapevole e creativo diverse forme di espressione artistica
- Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte

Obiettivi specifici

- Comunicare ed esprimere emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto, la drammatizzazione
- Lavorare in gruppo instaurando rapporti di collaborazione, disponibilità e di amicizia
- Acquisire un'adeguata padronanza degli strumenti grafici (Impugnatura, fluidità del gesto nella coloritura...)
- Rappresentare e/o riprodurre oggetti, persone, paesaggi sulla base di stimoli dati (es. immagini, quadri, racconti)
- Curare i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche
- Sperimentare tecniche, materiali e diverse forme di espressione artistica
- Leggere immagini
- Osservare e rappresentare un'opera d'arte cogliendo gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche)
- Stimolare le sensazioni visive ed espressive (es. cosa vedi, che colori riconosci, che emozioni provi...)
- Confrontare immagini diverse sulla base delle proprie preferenze
- Adoperare strumenti digitali con consapevolezza e controllo

Destinatari

- I bambini di anni 3/4/5 del plesso Corso Umberto e Rodari

Contenuti ed attività

- La scoperta dei colori (primari, secondari, caldi, freddi).
- Attività creative alla maniera di Hervé Tullet, Karla Gerard, Mondrian, Kandinsky, ecc...
- Dal segno al disegno (ascolto e comprensione di storie e



racconti con rielaborazione grafico-pittorica) □ Dettato grafico e cambio posto □ Disegno dal vero □ Produzioni e riproduzioni grafico-pittoriche libere e/o ispirate da opere d'arte su fogli, cartoncini e tele □ Manipolazione di materiale plastico (pasta matta, pasta di sale, didò, das, ecc...) □ Realizzazioni di manufatti con materiale di recupero □ Utilizzo della LIM e di altri strumenti digitali Attività e linee metodologiche □ Predisposizione di un ambiente sereno e stimolante, valorizzando il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'ascolto, la drammatizzazione, ponendo attenzione alla vita di relazione in modo che i bambini possano esprimere al meglio la propria creatività. Verifica e valutazione Verranno valutati attraverso l'osservazione durante le attività: □ L'interesse □ La partecipazione □ Gli atteggiamenti pro-sociali □ La capacità di ascolto □ Le competenze specifiche L'intero anno scolastico Fasi operative □ Fase progettazione □ Fase attività di laboratorio □ Fase valutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sperimentazione di diverse forme di espressione artistica Sviluppo dell'interesse per l'arte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "ENGLISH ALL AROUND ME"



Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia. Ha come finalità quella di consentire ai bambini di familiarizzare con una seconda lingua scoprendone le sonorità e peculiarità. Lo scopo è quello di creare delle esperienze in contesti realistici e ludici che ne consentano l'apprendimento in maniera spontanea e più naturale possibile. Per far sì che ciò si realizzi, la lingua inglese non deve essere presentata agli alunni come materia in sé, da svolgersi in un tempo prestabilito e limitato, ma diventerà parte integrante della giornata scolastica. Occorrerà anche riorganizzare il setting dell'aula in modo tale da creare un ambiente multilingue con la presenza di simboli, immagini relative alla lingua e cultura inglese. I bambini dovranno apprendere in un contesto che sia il più possibile stimolante, motivante e coinvolgente. **OBIETTIVI:** -favorire la curiosità verso un'altra lingua -Ascoltare e saper riprodurre oralmente semplici parole -Arricchire il proprio lessico con nuovi vocaboli -Comprendere il significato di parole e brevi espressioni -Memorizzare semplici filastrocche e canzoncine - Eseguire semplici comandi (wash your hands, sit down, stand up, keep silence, ecc) Gli obiettivi da raggiungere saranno adattati dalle insegnanti in base alla fascia d'età dei bambini. **METODOLOGIE** T.P.R (Total Physical Response), un metodo di insegnamento che si basa sull'accoppiamento della parola all'azione e consente di utilizzare tutto il corpo nell'apprendimento di una seconda lingua; **STORYTELLING:** racconto di storie in lingua inglese **Uso di flashcard** **Ascolto di nursery rhymes** **Circle time** **Visione di cartoni in lingua inglese** **Uso di app interattive** **Attività ludiche legate alle festività (Bingo game, Easter egg hunt)** Le attività saranno svolte per l'intero anno scolastico e seguiranno le varie fasi della programmazione annuale. In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: **GREETINGS:** salutare e presentarsi **MY NAME IS:** Chiedere e dire il proprio nome **CALENDAR VOCABULARY:** days, months, weather. **DAILY ROUTINES VOCABULARY:** stand up, sit down, wash your hands, snack time, lunch time, outdoor activities, toilet) **WISHES:** Riconoscere ed usare forme augurali legate al periodo (Merry Christmas, Happy Easter) **COLORS:** Riconoscere e denominare i colori **NUMBERS:** Riconoscere e denominare i numeri da 1 a 10 **FESTIVITIES AND TRADITIONS:** conoscere le festività più importanti e le tradizioni ad esse collegate. **MY FAMILY:** conoscere e saper pronunciare i nomi dei vari componenti della famiglia **MY BODY:** riconoscere e nominare le principali parti del corpo Le attività scelte saranno proposte in base all'età dei bambini e potranno essere modificate o semplificate in itinere a seconda del livello di partecipazione e della motivazione dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Curiosità per un'altra lingua Comprensione di di parole e piccole espressioni in un'altra lingua

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto di educazione musicale SCUOLA DELL'INFANZIA: "SUONIAMOCI SU"

Finalità Avvicinare i bambini/e al mondo della musica in modo ludico e gioioso per rafforzare lo sviluppo emotivo-affettivo e la capacità di produrre musica in modo creativo. Obiettivi □ Favorire un atteggiamento positivo all'ascolto; □ Scoprire e conoscere la percezione (suono-silenzio, suono-rumore) e le caratteristiche del suono (rumore, silenzio, altezza, intensità, timbro e durata); □ Riprodurre con i movimenti del corpo i vari andamenti della musica (lento, veloce, forte, piano); □ Coordinare il movimento e la voce con la musica; □ Produrre sequenza ritmiche elementari con lo strumentario ORFF e il corpo; □ Riprodurre con gli strumenti musicali o con il corpo brevi sequenze scritte con annotazioni analogica; □ Avviare alla pratica dello strumentario ORFF e alla musica d'insieme; □ Riprodurre brani musicali con lo strumentario ORFF. Destinatari I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia del Circolo di Didattico "P. Mancini" Contenuti Animazioni di storie per la conoscenza della dimensione del suono: durata, altezza, intensità, timbro; conoscenza dello strumentario ORFF e suo utilizzo. Attività e linee metodologiche Circle time Cooperative learning La presentazione dei fatti teorici della musica e della scrittura non



sarà mai avulsa dalla pratica esecutiva e si inserirà in una didattica giocosa adeguata all'età degli alunni/e. L'apprendimento musicale sarà fatto precedere da quello vocale. I brani proposti saranno gradualmente sia nella loro struttura che nel loro contenuto e procederanno di pari passo con l'abilità tecnica acquisita. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione Saggio finale
Durata E' previsto un incontro settimanale di 1 ora in orario antimeridiano da concordare nel periodo di gennaio/maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Atteggiamento positivo verso l'ascolto Conoscenza dello strumentario ORFF Riproduzione di brani musicali con lo strumentario ORFF

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto "TURLUTUTU' IN UN VIAGGIO INTERSTELLARE"

FINALITA' Elaborare un percorso esplorativo di ricerca- azione teso ad affinare le capacità di fare ipotesi, saperle confrontare, verificare, trarre deduzioni, porre domande, progettare e rielaborare conoscenze sviluppate. Rinforzare l'autostima, considerare la diversità una ricchezza sviluppando la capacità di relazionarsi con gli altri

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO □ Allargare il campo conoscitivo ed esperienziale dei bambini □ Avvicinarli al mondo reale con un atteggiamento creativo e di ricerca □ Sviluppare il senso di responsabilità e considerazione per gli altri

OBIETTIVI SPECIFICI -Migliorare l'attitudine ad osservare ed analizzare i fenomeni naturali -Formulare ipotesi e comprendere spiegazioni -Acquisire un lessico specifico -Arricchire le tecniche espressive e costruttive -Potenziare le capacità artistico/creative - Sviluppare e realizzare un'idea/ un progetto

DESTINATARI N° 41 bambini del plesso Rodari, di cui 1 h, di 5 anni N° 46 bambini del plesso Corso Umberto, di cui 4 h, di 5 anni

CONTENUTI - Il cielo e i suoi colori - La ciclicità delle stagioni - Il sole e i pianeti -La luna - Il gran carro e il piccolo carro .. la stella polare -Il planetario

ATTIVITA' □ Ascolto, rielaborazione e drammatizzazione della storia inerente al tema "spazio" □ Attività laboratoriali per la creazione di oggetti con materiale di recupero □ Rielaborazione grafico - pittorica delle esperienze effettuate

METODOLOGIA Predisposizione di un ambiente sereno e stimolante valorizzando il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'ascolto, la drammatizzazione, il canto, ponendo attenzione alla vita di relazione. E poi ancora si intraprenderanno piccoli esperimenti, visione di filmati, lettura di libri ...viaggi virtuali... Nello specifico utilizzeremo: cooperative learning, circle time, didattica laboratoriale...

MONITORAGGIO Verifica dei seguenti parametri □ Frequenza □ Interesse, partecipazione □ Acquisizione delle competenze e conoscenze. **VERIFICA E VALUTAZIONE** Verranno valutati □ L'interesse □ La partecipazione □ La capacità di ascolto □ Le conoscenze relative agli elementi esposti Attraverso l'osservazione durante le attività proposte

DURATA □ N° 4 incontri della durata di 2 ore nella giornata del sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

FASI OPERATIVE Programmazione - attività laboratoriali - Mostra fiale-Visita al planetario

PERIODO Maggio - giugno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attitudine ad osservare ed analizzare i fenomeni naturali Formulazione di ipotesi e comprendere spiegazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE 2022-2023

Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente e del territorio in una prospettiva nuova ed affascinante. Queste esperienze hanno una significativa valenza formativa in quanto considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Le uscite didattiche e le visite guidate sono progettate in linea con le finalità e gli Obiettivi Formativi Prioritari del PTOF e fanno parte integrante della programmazione educativo- didattica delle singole Intersezioni / Interclassi , come si evince dalle rispettive Mappe di fascia . Esse vengono proposte e progettate dal Consiglio di Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico e deliberate dal Collegio dei Docenti; il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un



parere consultivo. Tipologie di attività Si intendono per: 1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; 2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. Finalità Le uscite didattiche e le visite guidate sono finalizzate a : - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del nostro territorio; - Migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e l'adattamento alla vita di gruppo; - Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Destinatari Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 perché il viaggio conservi la sua valenza formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

COSTRUZIONE DI UNA RETE CON FAMIGLIE E TERRITORIO, PER TROVARE RISPOSTE ALLA PRESENTE EMERGENZA EDUCATIVA.

Traguardo

GESTIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE DEGLI ALUNNI CON AZIONI IN RETE TRA SCUOLA E TERRITORIO.



	territorio (maggio).
SECONDE	- Uscita didattica presso una masseria del territorio per partecipazione a laboratori didattici (tra aprile e maggio)
TERZE 3^D (T.P.)	- Uscita didattica presso la masseria Monti del Duca (maggio)
QUARTE	- Uscita didattica presso la Sala consiliare del Comune di Crispiano per partecipazione ad un laboratorio di lettura (18 novembre); - Uscita didattica presso il Teatro Tatà per visione della rappresentazione teatrale "Il respiro del vento" proposta dalla Cooperativa Teatrale CREST con sede a Taranto (21 marzo); - Traversata in Mar Piccolo e Mar Grande, a bordo della motonave Calajunco (Taranto 19 maggio).
QUINTE	- Uscita didattica presso il Teatro Tatà per la visione della rappresentazione teatrale "Giovannin senza parole" proposta dalla Cooperativa Teatrale CREST - "Tatà" con sede a Taranto (gennaio); - Visita guidata al Museo MarTà e nella città vecchia (marzo);



	- Uscita didattica presso la Compagnia Carabinieri di Massafra (Percorso legalità - periodo da definire).
SEZIONE	DESTINAZIONI
TUTTI I BAMBINI DI 5 ANNI	Uscita presso il "MERCATINO UNICEF" Circolo didattico Mancini. Uscite per la continuità Circolo didattico Mancini
Gran parte delle sezioni	Uscite sul territorio alla scoperta del paese (Saracino, Chiesa Madre, Santa Maria Goretti, Amico libro, Comune , Villetta Falcone)
A-D -E plesso Rodari G plesso Corso Umberto	Spettacolo dal titolo "IL PIU' FURBO" presso il TATA' di Taranto
D plesso Rodari	Uscita presso BOSCO SAURO di Altamura

● P.O.N.: "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA



SCUOLA DELL'INFANZIA”

La finalità dell'avviso è di creare ambienti didattici innovativi o di trasformare quelli già esistenti nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, potenziando lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. L'obiettivo del bando è quello di promuovere l'innovazione didattica con la creazione, anche nelle scuole dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività e flessibilità nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste. Sono state ammesse a partecipare al presente Avviso le istituzioni scolastiche statali con sezioni di scuola per l'infanzia attive, appartenenti alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia- Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. L'Avviso, pubblicato nello scorso mese di maggio, è finanziato con risorse PON e REACT EU, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'innovazione della didattica nella Scuola dell'infanzia, tramite la creazione di ambienti che



consentano, già dalla fascia di età 3-6 anni, l'acquisizione, da parte delle bambine e dei bambini, delle prime abilità nel pensiero critico, nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM (le discipline scientifiche - Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Progettista

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier creativo
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "NOI BAMBINI: INSIEME PER LA TERRA"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza le regole della raccolta differenziata

Rispetto verso l'ambiente adottando comportamenti adeguati

Comprensione del valore economico delle cose e delle risorse per futuro dell'umanità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

FINALITÀ: "SVILUPPO SOSTENIBILE" educazione ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli stessi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CONTENUTI

La scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile" secondo una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Anche la consapevolezza dei problemi legati all'inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità e sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo.

L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Fascia di età 3/4/5 anni

Obiettivo di apprendimento

Maturare i principi basilari di educazione ambientale.

Iniziare a comprendere l'utilità delle risorse ambientali

Approcciarsi alla lotta allo spreco



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Approcciarsi alla raccolta differenziata in ambito scolastico e familiare

Obiettivi specifici di apprendimento

3 anni

Fare una prima conoscenza con la natura

Comprendere che anche nell'ambiente ci sono regole da rispettare.

Iniziare a conoscere le regole della raccolta differenziata

4 Anni

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente adottando comportamenti adeguati

Approcciare buone abitudini volte a riciclare correttamente i rifiuti.

Dare valore alle cose alle risorse (lotta contro gli sprechi)

5 Anni

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica

Mettere in pratica il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico e risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente

Comprendere il valore economico delle cose e delle risorse per futuro dell'umanità

DESTINATARI

Tutti i bambini di 3-4-5 anni del plesso di Corso Umberto e Rodari.

ATTIVITA' E LINEE METODOLOGICHE

Si valorizzerà la dimensione affettiva centrata sull'ascolto, l'attenzione ai bisogni e al rispetto dei tempi di ciascuno; il gioco sarà strumento principe per lo sviluppo della fantasia e della creatività e sarà centrale per la socializzazione. Sarà favorita l'esplorazione visivo-tattile e la ricerca atta a proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari.

La scoperta del territorio circostante attraverso passeggiate ecologiche, diverrà strumento utile ai bambini per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Circle time;
- Ascolto attivo;
- Brainstorming;
- Didattica outdoor;
- Peer education;
- Learning by doing;
- Tinkering;
- Problem solving
- Metodo euristico partecipativo;
- Didattica laboratoriale.

I nuclei concettuali dell'insegnamento di Educazione Ambientale, sono introdotti da racconti e audio

racconti.

PROGETTAZIONE ATTIVITA' IN ITINERE:

- La festa degli alberi (19/11/2022);
- Giornata del risparmio energetico (18/02/2023);
- Giornata mondiale dell'acqua (20/04/2023);
- Giornata mondiale della terra (20/04/2023);
- Giornata della biodiversità -Api- (20/05/2023).

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica dei seguenti parametri

- Interesse e partecipazione;
- La capacità di ascolto;



- Acquisizione delle competenze e conoscenze.

Il monitoraggio sarà effettuato a metà percorso ed alla fine dell'esperienza.

Si procederà alla verifica attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e registrazione in itinere delle competenze acquisite.

DURATA

Il progetto durerà l'intero anno scolastico in orario curriculare.

FASI OPERATIVE

Programmazione – attività laboratoriali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Curricolare

● Progetto “NONNO, INSEGNAMI AD AMARE LA TERRA”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Coltivazione di un orto

Rispetto della natura



Rafforzamento del contatto generazionale e dell'aggregazione sociale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I nonni sono una risorsa straordinaria, si mettono a disposizione con generosità e offrono ai bambini i loro doni più preziosi: il tempo, la pazienza, la conoscenza.

FINALITA':

Il progetto nasce dall'esigenza di riqualificare gli spazi esterni dei due plessi grazie alla collaborazione con i nonni del paese, di stimolare e favorire lo sviluppo di azioni, interventi e iniziative territoriali di animazione socio-culturale e socio-educativa che consentano di promuovere la solidarietà intergenerazionale.

Gli incontri offriranno lo spunto per proseguire il lavoro in sezione attraverso rielaborazioni verbali dell'esperienza, rappresentazioni grafiche con diverse tecniche pittoriche e uscite didattiche nel territorio. Le attività potranno variare in quanto saranno integrate, rimodulate o modificate in base alla risposta, alla motivazione, al coinvolgimento e all'interesse del bambino e agli stimoli portati dai nonni.



Il progetto sarà finalizzato a:

- Rafforzare il contatto intergenerazionale e favorire l'aggregazione sociale;
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Metodologia

Il percorso si baserà sull'incontro e scambio di esperienze fra nonni e bambini e quindi sul confronto intergenerazionale.

Gli incontri saranno preziosa occasione per far conoscere ai bambini aspetti della vita del passato, come le fiabe, le leggende, i canti, le filastrocche, gli antichi mestieri, il cibo, l'abbigliamento, ed il rispetto per ambiente si pone come tema portante e trasversale toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I nonni verranno a scuola una volta ogni quindici giorni, nella giornata di venerdì e a rotazione saranno presenti in tutte le sezioni dei due plessi.

Gli incontri, avranno i seguenti contenuti, e vedranno i nonni e i bambini svolgere varie attività insieme:

- Laboratorio di giardinaggio e orticoltura (seminare, piantare e irrigare);
- Riciclaggio;
- Racconti di episodi, storie, filastrocche e fiabe della tradizione;
- Presentazione di giochi che facevano quando erano bambini.

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;



- Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo);
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche;
- Rappresentare graficamente frutta verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.

DESTINATARI

Tutti i bambini di 3-4-5 anni del plesso di Corso Umberto e Rodari.

ATTIVITA' E LINEE METODOLOGICHE

Si valorizzerà la dimensione affettiva centrata sull'ascolto, l'attenzione ai bisogni e al rispetto dei tempi di ciascuno; il gioco sarà strumento principe per lo sviluppo della fantasia e della creatività e sarà centrale per la socializzazione. Sarà favorita la manipolazione, l'esplorazione visivo-tattile e la ricerca atta a proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari.

La scoperta del territorio diverrà strumento utile ai bambini per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione.

Tutto questo sarà possibile grazie alla mediazione dell'insegnante che si occuperà di organizzare spazi, tempi e materiali e di creare angoli-laboratori per poter realizzare percorsi didattici attraverso giochi di simulazione delle procedure di semina, ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti e rielaborazione grafica delle esperienze.

Ascoltare e sapere interagire con la figura del nonno apprezzandone l'importanza e riconoscendone il ruolo.

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Verifica dei seguenti parametri

- Interesse e partecipazione;
- La capacità di ascolto;
- Acquisizione delle competenze e conoscenze.

Il monitoraggio sarà effettuato a metà percorso e alla fine dell'esperienza.

Si procederà alla verifica attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e registrazione in itinere delle

competenze acquisite.

DURATA

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre a partire dal mese di febbraio in corrispondenza dell'arrivo della bella stagione in orario curricolare.

FASI OPERATIVE

Programmazione – attività laboratoriali.

Destinatari

- Studenti
- "NONNI"

Tempistica

- II QUADRIMESTRE

Tipologia finanziamento

- Curricolare



● Progetto " PICCOLE CIME CRESCONO" - EDUCAZIONE ALIMENTARE NELL'ORTO BIODIVERSO "

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promozione dell'interesse verso la Natura e i suoi prodotti;



Conoscenza e valorizzazione del patrimonio delle biodiversità presenti nel nostro territorio;

Acquisizione di stili di vita corretti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto, destinato alle classi di Scuola Primaria, consentirà la realizzazione e la messa in opera di un orto didattico presso la sede centrale del Circolo didattico "Mancini" e la fornitura di strumenti per la coltivazione e di un kit per il giardinaggio, adeguati all'età degli alunni; mira a diffondere la tutela della biodiversità e l'educazione alimentare. Conservare, preservare, salvaguardare e trasmettere il patrimonio delle biodiversità presenti nel nostro territorio permette di contrastare i cambiamenti climatici e di custodire la nostra storia, la nostra identità e i nostri usi e costumi. La Scuola è un luogo privilegiato per svolgere un'indispensabile azione preventiva con iniziative di educazione alimentare tese a favorire l'acquisizione di stili di vita corretti. La costruzione di un orto didattico ha la finalità di formare divertendosi, di far "crescere piccole cime consapevoli".



Obiettivi formativi :

Promuovere l'interesse verso la Natura e i suoi prodotti;

Favorire la formazione integrale dei bambini da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo stimolando un atteggiamento calmo e paziente;

Rafforzare l'autostima, vedendo e gustando i frutti del proprio lavoro;

Sviluppare le capacità organizzative , partendo dalla gestione dei tempi e degli spazi dell'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

Fondi FESR - Azione 13.1.3 Edugreen:

- laboratori di sostenibilità per il Primo ciclo

● Progetto MONTECO "Il miglior rifiuto è quello non prodotto"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il Progetto mira a diffondere maggiore consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'ambiente e sul Pianeta.

Si approfondiranno i temi del riciclo, della raccolta differenziata e del corretto smaltimento dei rifiuti .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Monteco S.p.A. è un'azienda di servizi che opera a livello regionale per la raccolta differenziata dei rifiuti. La proposta formativo-educativa rivolta alle scuole intende educare i bambini – il nostro futuro – sui temi della raccolta differenziata, del riciclaggio dei rifiuti e sul rispetto dell'ambiente, attraverso giornate di sensibilizzazione a tema "green" in cui i nostri alunni sperimenteranno azioni ecologiche con attività ludiche all'aperto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta una vera e propria strategia di innovazione della Scuola e prevede la concretizzazione dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per il miglioramento delle istituzioni scolastiche;
- la formazione dei docenti, anche attraverso l'autoformazione, relativa alle soluzioni innovative (metodologiche e tecnologiche), e alla diffusione delle buone pratiche;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Per il prossimo triennio il nostro Circolo Didattico prevede di attuare le seguenti "azioni" coerenti con il PNSD:

- diffusione delle soluzioni innovative nella didattica in presenza , a distanza , integrata ,mista.
- coinvolgimento della comunità scolastica
- implementazione degli strumenti didattici e delle dotazioni hardware della scuola per perfezionare le azioni della DAD e della DDI



Ambito 1. Strumenti

Attività

- formazione degli insegnanti ai fini di una didattica applicata innovativa
- formazione degli insegnanti neoassunti e della Scuola dell'Infanzia per l'utilizzo del Registro Elettronico
- potenziamento della rete LAN/WLAN e acquisto di modem aggiuntivi
- incremento di ambienti funzionali all'apprendimento con l'ausilio delle tecnologie digitali nel rispetto delle misure per il contenimento del rischio Covid-19.

Il Ministero dell'istruzione ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il Circolo didattico ha partecipato, in particolare all' [Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021](#) dove il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "DIGITALI in AZIONE"

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Bambini di scuola dell'Infanzia/Alunni della Scuola Primaria

Finalità

Stimolare la formazione del personale scolastico alla conoscenza e all'applicazione delle azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale-PNSD

Favorire la partecipazione dell'intera comunità scolastica al complesso delle iniziative formative PNSD

Obiettivi formativi- specifici-trasversali

Consolidare la familiarità con l'ambiente di apprendimento digitale

Approfondire la conoscenza dei concetti utili allo sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari:

I docenti del Circolo

Contenuti

Tecniche pratiche innovative digitali

Formazione docenti mediante corsi di aggiornamento previsti dal PNSD

Indicazioni e soluzioni tecnologiche sostenibili e utili alla valorizzazione delle attività formative di classe

Azioni metodologico-didattiche da realizzare all'interno del Circolo

Diffusione delle circolari ministeriali

Supporto ai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nel corretto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utilizzo del registro elettronico

Formazione docenti neoassunti per l'utilizzo del registro elettronico

Attività e linee metodologiche

Ricerca-azione

Verifica e valutazione in itinere e finale

Durata

Intero anno scolastico



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RODARI - TAAA04001R

CORSO UMBERTO - TAAA04003V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nelle sue molteplici funzioni e caratteristiche, dà l'avvio alla progettazione educativa, la sorregge e la struttura dandole forma e consentendole di rimodularsi a seconda di ciò che si recepisce dal contesto. Tali modifiche non stravolgeranno l'impianto iniziale ma saranno aggiustamenti che via via permetteranno una maggiore aderenza alle esigenze della sezione. L'approccio "progettazione - valutazione" pone le basi per un modo nuovo di pensare e realizzarsi dell'azione educativa volta a:

- conoscere i livelli di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino;
- valorizzare ognuno nel modo più idoneo alle sue caratteristiche di apprendimento;
- aiutare ad affrontare i vari stadi della crescita collegati alle caratteristiche personali di ogni bambino rilevando e monitorando i progressi nel corso del processo di apprendimento, verificando la coerenza degli stimoli e la continuità e, eventualmente, suggerendo una riprogettazione.

La valutazione si distingue in:

- iniziale: individua i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino (prove d'ingresso)
- itinere: analizza, in maniera puntuale e sistematica i feedback forniti dai bambini consentendo di calibrare la progettazione curricolare su eventuali criticità o nuovi bisogni emersi;
- intermedia e finale: consentono la rilevazione dei processi di apprendimento attivati in vista dei traguardi di sviluppo delle competenze (valutazione 1^a e 2^a quadrimestre per la fascia dei 3,4,5 anni)

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di



tutte le loro potenzialità" (Indicazioni Nazionali 2012)

Per gli obiettivi non pienamente raggiunti, si metteranno in atto azioni di rinforzo e recupero.

In riferimento a quanto previsto dall'O.M. 172/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" anche nella scuola dell'infanzia, è stato avviato il processo di modifica del sistema di valutazione.

La valutazione, come previsto dal PDM, sarà effettuata attraverso 4 livelli definiti sulla base di almeno 4 dimensioni.

Al termine del ciclo di formazione sarà compilato, per ogni alunno, un documento di passaggio, contenente:

- i campi di esperienza
- gli obiettivi di apprendimento
- il livello
- il giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il D.M. del 22.06.2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 ha reso obbligatorio l'insegnamento dell' Educazione civica nella Scuola italiana, ribadendo che, piuttosto che di un percorso scolastico, si deve trattare di un percorso formativo. La finalità principale è quella di formare "cittadini attivi e responsabili", partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettando regole, diritti e doveri del loro Paese. Per fare ciò occorre iniziare a gettare le basi già alla Scuola dell'Infanzia.

La valutazione deve essere un punto di arrivo e di verifica soprattutto per i docenti che si mettono in gioco e decidono di programmare con l'educazione civica. Nel testo si legge " La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica".

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione concorre a dare un senso alla progettazione portata avanti in corso d'anno e concorre all'autovalutazione da parte dei docenti del lavoro svolto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali degli alunni:

- Valutazione delle competenze acquisite



- Valutazione del comportamento e del rispetto delle regole
- Valutazione della partecipazione e relazionalità
- Valutazione dell'impegno
- Valutazione dell'attenzione

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

1 C.D. "MANCINI" - TAEEO40001

MANCINI - TAEEO40012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti ed orientati per far maturare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto (art. 2 dell'OM 172/2020).

In particolare, si valutano le competenze raggiunte sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale, i percorsi di apprendimento, la crescita personale (immagine di sé, relazionalità, autonomia). Il monitoraggio degli apprendimenti è regolare e costante durante tutto l'anno scolastico ed è volto a registrare i progressi degli alunni. Funzione centrale, poi, ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Essa ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico (Linee guida allegate all'OM 172/2020).

Ai sensi del DI 22/2020 convertito con L 41/2020, dell'OM 172/2020 e delle Linee guida allegate, la



Valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione e fa riferimento ai quattro livelli degli apprendimenti (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), definiti sulla base delle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) autonomia; b) tipologia della situazione (nota o non nota); c) risorse mobilitate; continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Invece, la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la Valutazione del Comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017 (cdr. Art. 3, c. 8 dell'OM 172/2020).

La valutazione in itinere, che documenta l'itinerario dell'alunno nel corso dell'anno scolastico, è espressa secondo gli stessi criteri e livelli individuati dal Collegio dei Docenti per la Valutazione periodica e finale. Nel Curricolo d'Istituto, allegato al PTOF, sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

Il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella Progettazione annuale e appositamente selezionati nelle Progettazioni bimestrali è valutato per ogni alunno attraverso Rubriche di Valutazione per livelli, elaborate per ciascuna disciplina sulla base del seguente impianto valutativo.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento:

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:

a) autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti,



tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ad integrazione delle quattro dimensioni citate nell'OM 172/2020, in fase di Valutazione, i docenti sulla base degli esiti delle prove di verifica, degli esiti di attività di recupero e potenziamento e delle osservazioni sistematiche, valutano: i processi cognitivi e metacognitivi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, l'adempimento e lo svolgimento di consegne a scuola e a casa; il percorso formativo, l'efficacia dell'intervento didattico-educativo.

Sulla base di quanto esplicitato, i docenti del Circolo pervengono alla definizione di un giudizio globale di valutazione intermedia e finale basata anche su conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne della scuola.

- Alunni con disabilità

La Valutazione è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi del D.Lgs 66/2017.

- Alunni con DSA

La valutazione tiene conto del Piano Didattico Personalizzato.

- Alunni con altri BES

La Valutazione e i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Documento di valutazione

Come indicato nelle Linee Guida summenzionate, il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al perseguimento delle Finalità del nuovo Insegnamento di Educazione Civica ("Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" art.1 L.92/2019) concorrono tutte le Discipline. In sede di scrutinio (Valutazione periodica e Finale), il docente coordinatore, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del team, propone la Valutazione per livelli degli Obiettivi di Apprendimento riportati nel Documento di Valutazione, in conformità ai criteri valutativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Rubriche di Valutazione (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento parte dalla rilevazione dei progressi dello sviluppo personale e sociale e del comportamento degli alunni; è riferita in particolar modo alle competenze personali, interpersonali e interculturali delle competenze chiave europee e viene definita attraverso l'osservazione dei docenti secondo specifici indicatori quali:

- Rispetto delle regole
- Impegno
- Autonomia
- Capacità di assumersi responsabilità
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alla comunità educativa della scuola e della classe



- Capacità di relazione

Si concretizza come atto condiviso tra gli insegnanti che operano nella classe e si sostanzia in una sintesi presente sul Documento di valutazione.

La scala di valutazione adottata è esavalente (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente).

Allegato:

Rubrica di Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di Istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'Istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Rubriche di valutazione

In linea con il nuovo Curricolo di Scuola elaborato nell' a.s. 2022-23, la Scuola intende aggiornare le Rubriche di Valutazione in uso dallo scorso anno secondo i nuovi criteri e parametri valutativi, utili alla valutazione degli Obiettivi di Apprendimento disciplinari e alla definizione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e in riferimento alle L.41 del 06/06/2020 e L.126 del 31/10/2020.



Allegato:

DISCIPLINE Rubriche di Valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola si impegna ad offrire agli alunni con BES il più elevato grado d'inclusione e si propone l'obiettivo di condurre ciascuno di essi verso il pieno successo formativo. Il G.L.I., presieduto dal Dirigente Scolastico e coordinato dalla Funzione Strumentale preposta, e' costituito da docenti di sostegno e curricolari, dagli operatori addetti all'inclusione e alla riabilitazione della Asl e dai rappresentanti dei genitori e si riunisce all'inizio, a meta' e a fine anno, allo scopo di verificare e migliorare l'efficacia degli interventi e predisporre o integrare progetti futuri che mirino alla completa inclusione degli alunni con BES. La scuola si e' dotata del P.A.I, in cui sono individuati gli aspetti sinergici possibili con il territorio. Periodicamente si riunisce il G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo), coordinato dalla F.S. n°2 costituito dai docenti di classe e di sostegno, dagli operatori ASL e dai genitori, al fine di programmare e valutare le attività messe in atto per l'integrazione scolastica di ogni singolo alunno e redigere il PEI. Anche l'accoglienza degli alunni stranieri e' normata, all'interno della scuola da uno specifico Protocollo di accoglienza. La presenza di bambini stranieri e', al momento, piuttosto esigua.

Inclusione e differenziazione

La nostra scuola offre agli alunni con BES un elevato grado d'inclusione e si pone l'obiettivo di condurre ciascuno verso il pieno successo formativo. Il G.L.I e il G.L.H.O., si riuniscono periodicamente, per migliorare l'efficacia degli interventi e predisporre progetti che mirino alla completa inclusione degli alunni con BES. La scuola applica quanto previsto dal Decreto interministeriale n.182/2020 redigendo il modello P.E.I nella prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF per i bambini con disabilità e il P.D.P per alunni con BES. L'accoglienza degli alunni stranieri è normata da uno specifico Protocollo. La scuola pone particolare attenzione alle attività di recupero e potenziamento. La presenza di docenti con alcune ore di compresenza consente di mettere a disposizione della scuola risorse, seppure esigue, utilizzabili per il recupero. Tutti gli alunni della scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia nell'a.s.2022/23 saranno impegnati dal mese di novembre al mese di maggio in un progetto denominato "Piccole mani per grandi scoperte" per la durata di 20 ore. L'idea di questo progetto nasce dalla volontà degli insegnanti di



favorire, attraverso l'utilizzo di forme ludico-espressive e comunicative, lo sviluppo di competenze a favore dell'inclusione.

Il ridotto numero delle insegnanti titolari sul sostegno comporta ripercussioni sul processo di integrazione e inclusione dato l'elevato numero di bambini diversamente abili .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzione Strumentale per l'Inclusione

Referente H per la Scuola Primaria

Referente H per la Scuola dell'Infanzia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Poiché l'obiettivo principale della nostra scuola è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento, il Pei è uno strumento fondamentale per la piena inclusività. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17, dal 1° gennaio 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento, che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il PEI deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico già a partire dalla scuola d'infanzia, utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento, e deve essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti e



definito in tutte le scuole entro il 30 novembre. Poiché la nostra Scuola punta a valorizzare la realtà personale, umana e sociale degli alunni in situazione di svantaggio, si è ritenuto necessario già da quest'anno adottare e realizzare un percorso educativo e didattico individualizzato su base ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è frutto di un lavoro collegiale. Viene redatto congiuntamente dagli operatori dell'Unità Sanitaria Locale, dai docenti di sostegno e di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ricopre un ruolo fondamentale nel processo di inclusione dell'alunno all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. L'inclusione degli alunni con disabilità si basa su un pensiero com-partecipato, costruttivo e condiviso tra i diversi protagonisti del contesto scolastico, al fine di creare ambienti facilitanti ed accoglienti le diversità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Referente H per la Scuola dell'Infanzia	Attività di coordinamento scuola-famiglia-Asl
Funzione strumentale per l'Inclusione	Attività di coordinamento per l'Inclusione
Referente H per la Scuola Primaria	Attività di coordinamento scuola-famiglia-Asl



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le varie prove e verifiche sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà e le potenzialità di ogni singolo alunno. La valutazione, a scansione quadrimestrale avviene sulla base del PEI e rileva il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni con BES si avvale, inoltre, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative contenuti nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La continuità educativa è condizione essenziale per assicurare agli alunni il conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Se questo assioma vale per tutti i bambini, è tanto più vero ed importante per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali. La continuità educativa si concretizza attraverso l'attenzione alla continuità orizzontale tra scuola e famiglia volta a creare una proficua alleanza educativa e si sviluppa, poi, in continuità verticale con il coinvolgimento soprattutto dei due livelli scolastici presenti nel Circolo ed estendendosi al successivo grado dell'istruzione obbligatoria. Per gli alunni BES, la Scuola attua protocolli che garantiscono il passaggio di informazioni tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria prima, e tra la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado successivamente. Vengono progettate e realizzate attività ludico-didattiche volte alla conoscenza dei futuri spazi scolastici.

Approfondimento

Piano Annuale Inclusione a.s. 2022/2023

Allegato:

PAI a.s. 22-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

I riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più



fragili.

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, il Circolo Didattico "P. MANCINI" si è tempestivamente organizzato per l'erogazione della didattica a distanza, mettendo in campo tutte le risorse, umane, materiali e organizzative per poter espletare al meglio la propria funzione educativa e formativa. Pertanto, tali Linee non possono prescindere dal lavoro svolto e dall'esperienza acquisita, mutuando l'esperienza dagli aspetti positivi emersi e migliorando i punti di criticità.

Il Piano scolastico per la DDI o DAD come deliberato nel Collegio del 1 Settembre 2021 è di seguito allegato.

Allegati:

Piano_Scolastico_per_la_DDI_-_REGOLAMENTO.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente in caso di malattia o impedimento. Coordinamento attività dei consigli di interclasse. Coordinamento attività di informazione in Istituto. Responsabile delle relazioni con i rappresentanti dei genitori. Sostituzione docenti. Entrate ed uscite alunni. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nei rapporti con Enti esterni. Collaborazione con i responsabili delle sedi associate. Coordinatore delle funzioni strumentali.	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale n.1 "GESTIONE E COORDINAMENTO DEL POF: SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA" Funzione strumentale n. 2 "VALUTAZIONE DIDATTICA E AUTOANALISI DEL SISTEMA: SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA" Funzione strumentale n. 3 "INCLUSIONE SCOLASTICA SCUOLA: PRIMARIA e INFANZIA	6
Responsabile di Plesso	Responsabile plesso Corso Umberto Responsabile plesso Rodari Controllo del rispetto del Regolamento e dell'orario da parte del personale e degli alunni. Autorizzazione per gli ingressi posticipati o le uscite anticipate delle classi o di singoli alunni Comunicazione tempestiva di variazioni orarie anche da comunicare alle famiglie Raccolta di richieste/proposte del personale e/o dei genitori Contatti con le famiglie.	3
Animatore digitale	Animatore digitale scuola Primaria Animatore digitale scuola dell'Infanzia Promozione e attuazione delle attività previste dal PNSD	2
Team digitale	Il team innovazione digitale svolge: Attività di formazione e supporto all'animatore digitale nella realizzazione delle azioni previste nel PNSD; Supporto ai docenti nella	



	didattica con le TIC; Attività di supporto nelle diverse fasi della DDI.	3
Coordinatore dell'Educazione Civica	Il coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto nella progettazione nei confronti dei docenti (coordinatori di classe e no), facilitando lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne tra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
2^ Collaboratore di Presidenza	Coordinamento scuola Infanzia e Primaria. Sostituzione docenti assenti. Coordinamento Consigli di Intersezione e di Interclasse.	1
Coordinatore didattico di Interclasse	1. Presiedere le riunioni del consiglio di interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. 2.Coordinare l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune.	5
Coordinatore di Intersezione	Presiedere le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. 2. Coordinare l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune.	1
Referenti Gruppo H Infanzia/Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, su delega del Dirigente Scolastico• Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;• Procurare la documentazione e la modulistica necessarie;• Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando uno dei Docenti collaboratori del gruppo H;• Coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;• Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Interclasse che concernono gli alunni in situazione di handicap.	2
Responsabile Sito WEB	Gestione sito web di istituto. Pubblicazione di articoli e documenti, rimozione di documentazione non più attuale, miglioramento della veste grafica e della efficacia e rapidità di consultazione, disposizione di documenti e programmi scaricabili dai visitatori, istituzione di nuove sezioni, monitoraggio di servizi interattivi quali e-mail del	1



	gestore del sito e altri eventuali accessi da progettare in seguito.	
Comitato di Valutazione	Composto dal D.S; 3 membri interni Docenti, 2 membri interni Genitori e 1 membro esterno docente. Esprimono il parere sul superamento del periodo di prova per il personale neoassunto.	7
Referente Scolastico Covid 19	E' stata introdotta questa nuova figura (n.3 unità, una per plesso) nell'ambito dell'emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione creando una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.	3
GLI	Gruppo di lavoro per l'Inclusione, composto da F.S. " Inclusione scolastica e coordinamento delle attività di Circolo", docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti dell'ASL. Di supporto al Collegio nella definizione e realizzazione del Piano dell'Inclusione e ai docenti contitolari nell'attuazione dei Piani Personalizzati.	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direzione dei servizi di segreteria e organizzazione delle attività del personale ATA. Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi. Consegnatario dei beni mobili. Responsabile programma annuale e consuntivo e atti di variazioni.
Ufficio Protocollo	Protocollo in ingresso e in uscita e relativa archiviazione. Trasmissione e archiviazione documenti.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti, magazzini e inventario. Istruttoria e definizione contratti di acquisto Formulazione prospetti comparativi. Ricevimento merci e controllo fatture. Tenuta e aggiornamento registro fatture sul portale Sidi Registrazione dati sul giornale di magazzino con carico e scarico Distribuzione materiale ai reparti e ai plessi.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni. Corrispondenza con la famiglie. Tenuta registro certificati. Statistiche varie. Pratiche infortuni degli alunni e del personale. Pratiche adozioni libri di testo. Compilazione cedole librarie. Pratiche portatori H. Procedure informatiche. Permessi, recuperi e assenze personale ATA.



Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione assunzioni - carriera e pensionamenti. Gestione assenze e permessi.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online axios registro elettronico Modulistica da sito scolastico www.cdmancini.edu.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente in caso di malattia o impedimento Coordinamento attività dei consigli di interclasse Coordinamento attività di informazione in Istituto Responsabile delle relazioni con i rappresentanti dei genitori Sostituzione docenti. Entrate ed uscite alunni Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nei rapporti con Enti esterni. Collaborazione con i responsabili delle sedi associate Coordinatore delle funzioni strumentali	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale n.1 "GESTIONE E COORDINAMENTO DEL POF: SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA" Funzione strumentale n. 2 "VALUTAZIONE DIDATTICA E AUTOANALISI DEL SISTEMA: SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA" Funzione strumentale n. 3 "INCLUSIONE SCOLASTICA SCUOLA: PRIMARIA e INFANZIA"	6
Responsabile di plesso	Responsabile plesso Corso Umberto Responsabile plesso Rodari Controllo del rispetto del Regolamento e dell'orario da parte del personale e degli alunni. Autorizzazione per gli ingressi posticipati o le uscite anticipate delle classi o di singoli alunni Comunicazione	3



	tempestiva di variazioni orarie anche da comunicare alle famiglie Raccolta di richieste/proposte del personale e/o dei genitori Contatti con le famiglie	
Animatore digitale	Animatore digitale scuola Primaria Animatore digitale scuola dell'Infanzia Promozione e attuazione delle attività previste dal PNSD	2
Team digitale	n. 3 docenti team innovazione digitale Attività di formazione e supporto all'animatore digitale nella realizzazione delle azioni previste nel PNSD. Supporto ai docenti nella didattica con le TIC. Attività di supporto nelle diverse fasi della DDI.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore d'Istituto dell'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto nella progettazione nei confronti dei docenti (coordinatori di classe e no), facilitando lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne tra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
2^ COLLABORATORE DI PRESIDENZA	Sostituzione docenti assenti Coordinamento consigli interclasse/intersezione	1
COORDINATORE DIDATTICO DI INTERCLASSE	1. Presiedere le riunioni del consiglio di interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. 2. Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune.	5



COORDINATORE DIDATTICO DI INTERSEZIONE	Presiedere le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. 2. Coordinare l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune.	1
REFERENTI GRUPPO H INFANZIA/PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, su delega del Dirigente Scolastico• Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;• Procurare la documentazione e la modulistica necessarie;• Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando uno dei Docenti collaboratori del gruppo H;• Coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;• Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Interclasse che concernono gli alunni in situazione di handicap.	2
RESPONSABILE SITO WEB	Gestione sito web di istituto. Pubblicazione di articoli e documenti, rimozione di documentazione non più attuale, miglioramento della veste grafica e della efficacia e rapidità di consultazione, disposizione di documenti e programmi scaricabili dai visitatori, istituzione di nuove sezioni, monitoraggio di servizi interattivi quali e-mail del gestore del sito e altri eventuali accessi da progettare in seguito.	1
COMITATO DI VALUTAZIONE	Composto dal D.S; 3 membri interni Docenti, 2 membri interni Genitori e 1 membro esterno	7



docente. Individuano i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e), c), del punto 3, del comma 129 della legge 107/15. Esprimono il parere sul superamento del periodo di prova per il personale neoassunto.

REFERENTE SCOLASTICO
COVID 19

E' stata introdotta questa nuova figura (n.3 unità, una per plesso) nell'ambito dell'emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione creando una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

3

GLI

Gruppo di lavoro per l'Inclusione, composto da F.S. " Inclusione scolastica e coordinamento delle attività di Circolo", docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti dell'ASL. Di supporto al Collegio nella definizione e realizzazione del Piano dell'Inclusione e ai docenti contitolari nell'attuazione dei Piani Personalizzati.

10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi di segreteria e organizzazione delle attività del personale ATA. Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi. Consegnatario dei beni mobili. Responsabile programma annuale e consuntivo e atti di variazioni

Ufficio protocollo

Protocollo in ingresso e in uscita e relativa archiviazione. Trasmissione e archiviazione documenti.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, magazzini e inventario. Istruttoria e definizione contratti di acquisto Formulazione prospetti comparativi. Ricevimento merci e controllo fatture. Tenuta e aggiornamento registro fatture sul portale Sidi Registrazione dati sul giornale di magazzino con carico e scarico Distribuzione materiale ai reparti e ai plessi.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Corrispondenza con la famiglie Tenuta registro certificati Statistiche varie Pratiche infortuni degli alunni e del personale Pratiche adozioni libri di testo Compilazione cedole librerie Pratiche portatori H Procedure informatiche Permessi, recuperi e assenze personale ATA

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assunzioni - carriera e pensionamenti Gestione assenze e permessi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online [axios registro elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico www.cdmancini.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE ASILO NIDO PINOCCHIO- SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA - PERCORSI DI FORMAZIONE 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione Puglia sezione Istruzione ha previsto l'attivazione di percorsi formativi congiunti per la diffusione di buone pratiche educative nella prospettiva della costruzione di un percorso 0-6. La nostra Scuola si propone come istituzione capo-fila del Progetto, individuando come altri soggetti istituzionali le Scuole dell'Infanzia Sacra Famiglia e l'Asilo nido Pinocchio e prevede il coinvolgimento e l'attivazione di attività formative teorico-laboratoriali per un totale di 25 ore.



Denominazione della rete: **CONVENZIONI UNIVERSITA'** **PER IL TIROCINIO FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Circolo "P. Mancini", ha sottoscritto e attivato specifiche Convenzioni con le Università elencate, per consentire agli studenti Universitari che ne fanno richiesta, di poter espletare presso la nostra Scuola le attività di tirocinio diretto nell'ambito dei Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e del TFA Sostegno.

- Università del Salento
- Università di Foggia
- Università di Bari
- Università di Campobasso
- Università della Basilicata
- Università UNINT - Roma



Denominazione della rete: C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO E MINISTERIALE

Partecipazione alle attività organizzate dall'ambito di riferimento sulle tematiche emergenti anche in relazione alle attività previste dal MIUR in merito alla transizione Ecologica e Culturale e al PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti in servizio

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Modalità on line Google-Meet

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Partecipazione a corsi per arricchire le competenze: Tecniche/ metodologie STEAM (PNSD) Comportamenti Problema- Gestione della classe: "IN CLASSE HO UN BAMBINO CHE... SISTEMI, METODI E STRUMENTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI CON DISABILITA' EVOLUTIVE E AUTISMO" - Dott.ssa Maria Di Giorgio (25 ore) Competenze Trasversali - Individuarle, gestirle, potenziarle



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- In modalità on line Google Meet

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Partecipazione di tutto il personale educativo a corsi di aggiornamento sulla sicurezza (DL. 81/08) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- In modalità on line Google Meet

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA PRIMARIA

In fase do verifica, i docenti hanno evidenziato i bisogni formativi prioritari, proponendo i seguenti



Corsi di formazione per il miglioramento/ampliamento delle competenze didattiche-metodologiche nelle seguenti aree: Formazione sulla METODOLOGIE DELLE DISCIPLINE (DIDATTICA INNOVATIVA) - Didattica disciplinare Italiano "Writing and reading workshop" Area Inclusione Comportamenti problema e gestione della classe - "GESTIONE DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA AI TEMPI DEL COVID-19" Dott.ssa Alessia Santoro Tot. ore 6 (3 incontri da 2h); - ED. CIVICA -Competenze di cittadinanza attiva (Ed. Ambientale, Ed. all'Alimentazione, prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo) ; - Nuove Tecnologie Didattiche a supporto della didattica e della formazione continua (PNSD). La nuova VALUTAZIONE. La formazione dei docenti si espletterà attraverso le seguenti modalità: - Partecipazione alle proposte formative di ambito e Ministeriali (Circolo); - Formazione e autoaggiornamento presso altri enti e/o Scuole, sulle tematiche connesse al PTOF di Circolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Modalità on line Google-Meet
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- In modalità on line Google Meet

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione In ottemperanza alle disposizioni del DI 81/08.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

FORMAZIONE IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA



PIATTAFORMA FASTWEB PER DISBRIGO PRATICHE DI PENSIONAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola